



ARCO

Fondo Nazionale Pensione Complementare

Fondo Pensione ARCO

Associazione giuridica riconosciuta

Iscritto all'albo dei Fondi Pensione con il n. 106

Piazza Duca d'Aosta, 10 - 20124 Milano MI

Tel.: 02 86996939 - Fax: 02 36758014

sito internet: www.fondoarco.it

E-mail: info@fondoarco.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO 2018

Fondo Pensione Complementare per i lavoratori dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento

e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie

RELAZIONE SULLA GESTIONE: ESERCIZIO 2018

Signore/i Associate/i,

la presente relazione è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione che si è insediato il 23/05/2018.

Come a voi noto, ARCO è un Fondo Pensione Negoziale costituito in forma di associazione, autorizzato all'esercizio dell'attività dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) in data 28/09/2000 ed iscritto al numero 106 dell'Albo dei Fondi Pensione. In data 16/05/2007 ARCO è stato autorizzato dalla COVIP alla raccolta delle nuove adesioni, anche con riferimento al finanziamento tramite TFR, ai sensi delle disposizioni del decreto n. 252/2005. ARCO opera senza fini di lucro ed ha lo scopo esclusivo di erogare a favore degli associati trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Possono aderire al Fondo i lavoratori dipendenti dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidari, Maniglie, sulla base di quanto stabilito dai contratti tra le organizzazioni Sindacali: FILLEA-CGIL, FILCA-CISL e FENEAL-UIL e le organizzazioni Datoriali: FederlegnoArredo, UNITAL Confapi, Confimi Impresa, ANDIL, Assobeton, Assomarmi, Confindustria Marmo Macchine, Anepla.

Possono aderire anche i dipendenti delle parti istitutive di ARCO e i soggetti fiscalmente a carico dei singoli aderenti.

ARCO opera attraverso una propria struttura, un Service Amministrativo (Previnet S.p.A.), la Banca Depositaria (DEPObank S.p.A.) e n. 5 Gestori Finanziari cui sono affidati n. 6 mandati di gestione.

Il **Service Amministrativo** svolge per conto del Fondo le seguenti principali attività:

Servizio di gestione amministrativa

- a) gestione dei flussi informativi riguardanti le domande di adesione;
- b) aggiornamento del data base degli aderenti e delle aziende con associati;
- c) gestione dei flussi informativi relativi alla raccolta periodica delle contribuzioni, riconciliazione contabile dei dati, risoluzione delle eventuali anomalie riscontrate, aggiornamento delle posizioni individuali, produzione degli ordini di bonifico per i gestori finanziari;
- d) gestione delle procedure previste per ritardato o omesso versamento dei contributi e delle altre anomalie della fase dell'accantonamento;
- e) gestione del prelievo delle quote di iscrizione e delle quote associative annue;
- f) predisposizione degli schemi di segnalazione statistica richiesti periodicamente dalla Covip per quanto attiene alle attività esternalizzate;
- g) produzione dell'estratto conto annuale per gli aderenti attivi;
- h) acquisizione delle richieste di riscatto, prestazione (in capitale o in rendita), anticipazione o trasferimento ad altro fondo pensione e forma pensionistica individuale;
- i) gestione delle erogazioni in capitale: disinvestimento delle posizioni individuali a fronte delle richieste di erogazione formulate dagli aderenti ed esecuzione dei conseguenti adempimenti fiscali; predisposizione dei reports per gli uscite e della certificazione del sostituto di imposta (modello CU – Certificazione Unica).

Servizio di gestione contabile

- a) aggiornamento della contabilità generale del FONDO a seguito dell'accantonamento della contribuzione, delle richieste di investimento/disinvestimento ordinate al gestore finanziario e delle altre operazioni effettuate;

- b) tenuta del libro giornale, del libro inventari e del libro degli aderenti del FONDO;
- c) redazione dei bilanci di verifica, di esercizio, di schema di stato patrimoniale e di schema di conto economico;
- d) elaborazione dei dati di propria competenza per la compilazione delle dichiarazioni fiscali (modello 770 e modello Redditi ENC), nonché ai fini dell'assolvimento da parte del FONDO della funzione di sostituto d'imposta nei confronti degli iscritti (modello F24).

Servizio di amministrazione titoli

- a) inserimento ed aggiornamento del sistema informativo con i dati relativi alle operazioni ed ai fatti amministrativi del portafoglio titoli del FONDO ricevuti dai gestori finanziari incaricati;
- b) attribuzione con cadenza giornaliera a ciascun strumento finanziario presente nel patrimonio del relativo valore corrente e determinazione del valore complessivo del patrimonio;
- c) gestione di flussi di controllo periodici verso la banca depositaria;
- d) determinazione del valore unitario delle quote secondo la frequenza di valorizzazione propria del FONDO;
- e) produzione del prospetto di composizione e valore del patrimonio;
- f) produzione dei reports richiesti dalla Covip riguardanti i dati sulla valorizzazione del patrimonio.

Servizio di gestione documentale

Le **Banca Depositaria** svolge le seguenti principali attività:

- custodia degli strumenti finanziari e delle disponibilità liquide del Fondo;
- verifica della correttezza del calcolo delle quote e del patrimonio del Fondo;
- esecuzione delle istruzioni impartite dai gestori finanziari del Fondo se non contrarie alla legge, al regolamento del Fondo e alle prescrizioni degli organi di vigilanza.

La gestione delle risorse del Fondo Pensione Arco è affidata ai seguenti **Gestori Finanziari** in conformità a apposite convenzioni di gestione:

- relativamente al comparto **Garantito**: UnipolSai Assicurazioni, con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (Uk);
- relativamente al comparto **Bilanciato Prudente**: Credit Suisse (Italy) S.p.A., UnipolSai Assicurazioni, con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (Uk); AXA Investment Managers Paris, Amundi SGR S.p.A.;
- relativamente al comparto **Bilanciato Dinamico**: Amundi SGR S.p.A..

Per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita sono state stipulate apposite convenzioni con le **Compagnie di Assicurazioni**: UnipolSai Assicurazioni e Generali Italia S.p.A.

La **revisione legale dei conti** è affidata alla BDO Italia S.p.A.

Il **controllo della gestione finanziaria** è affidato alla società European Investment Consulting (EIC)

Responsabile della funzione di **controllo interno** è la società Bruni, Marino & C.

Responsabile della **funzione finanza** è il Direttore generale, dr. Massimo Malavasi, che ricopre anche il ruolo di Responsabile del Fondo.

I versamenti al Fondo sono iniziati nel gennaio 2001, pertanto con il 2018 si è concluso il diciottesimo anno di gestione dei contributi versati dagli Associati.

Al 31/12/2018 ARCO aveva: 28.264 lavoratori associati, suddivisi su 3.241 aziende ed un patrimonio in gestione di 602,744 milioni di euro.

1) Avvenimenti più importanti dell'esercizio

Gli avvenimenti più importanti dell'esercizio 2018 sono stati i seguenti, che vengono riportati in ordine cronologico.

1.1) Legge di bilancio per il 2018 – Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)

Il 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la legge di bilancio 2018 (legge 205/2017). Tra le novità per la previdenza complementare si evidenzia la nuova RITA. Hanno diritto alla RITA i lavoratori che: a) cessino l'attività lavorativa e maturino l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i cinque anni successivi, e che abbiano maturato alla data di presentazione della domanda di accesso alla rendita integrativa un requisito contributivo complessivo di almeno venti anni nei regimi obbligatori di appartenenza; b) risultino inoccupati per un periodo di tempo superiore a ventiquattro mesi e che maturino l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i dieci anni successivi.

La RITA decorre dal momento dell'accettazione della richiesta fino al conseguimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia e consiste nell'erogazione frazionata di un capitale, per il periodo considerato, pari al montante accumulato richiesto. L'intero montante destinato all'erogazione in forma di RITA è soggetto a tassazione sostitutiva con aliquota da un massimo del 15% ad un minimo del 9%, a prescindere dal relativo periodo di maturazione.

Tra le novità si registra anche la soppressione dell'art. 14, comma 2, lettera c), ultimo periodo del D.Lgs. 252/05, con il conseguente venir meno della preclusione del riscatto totale della posizione (nei casi previsti dalla normativa) che quindi, anche in prossimità del pensionamento, potrà essere richiesto in alternativa alla RITA.

La Covip, nel merito delle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio per il 2018 sulla RITA, ha emanato la Circolare n. 888 dell'08/02/2018, che fornisce chiarimenti sui requisiti di accesso, le informazioni da trasmettere agli iscritti e le modalità di erogazione.

A tal proposito, il C.d.A. del 19/03/2018 ha approvato le modifiche statutarie, definito la documentazione informativa e la relativa modulistica sulla RITA.

1.2) MIFID 2

La MIFID 2 è una direttiva europea (del 15/05/2014) sui servizi finanziari in vigore dal 03/01/2018. La normativa rappresenta l'evoluzione della precedente disciplina, la MIFID del 2007, ma ne amplifica il campo d'azione al fine di aumentare la tutela per chi investe, grazie a un maggior numero di informazioni e a nuove imposizioni per le imprese e gli intermediari finanziari (come gli istituti bancari, le Società di Gestione del Risparmio e le Società di Intermediazione Mobiliare). Con la MIFID 2 viene promossa una maggiore trasparenza e una miglior efficienza sui mercati finanziari.

1.3) Cessione dell'attività di consulenza e monitoraggio della gestione finanziaria da Kieger a European Investment Consulting

Premesso che il C.d.A. del 27/09/2017 ha deliberato il rinnovo triennale (anni 2018/2020) del contratto dei servizi di consulenza per il controllo della gestione finanziaria con KIEGER AG, la stessa, il 23/01/2018, ha comunicato la cessione di tale attività a European Investment Consulting (EIC). Il C.d.A. del 24/01/2018, pertanto, ha preso atto della comunicazione e deliberato che, sino ad eventuale futura variazione, la consulenza e il supporto tecnico all'attività di controllo e monitoraggio della gestione finanziaria sia svolta da EIC.

1.4) Monitoraggio periodico dei portafogli secondo le linee guida sugli investimenti socialmente responsabili del 18/12/2013

Come definito nelle linee guida del 2013, il Consiglio di Amministrazione di ARCO, il 19/03/2018, ha svolto un'analisi sociale ed ambientale dei portafogli al 31/12/2017, per valutare il livello di

responsabilità sociale delle risorse finanziarie investite, con il supporto di un soggetto terzo specializzato (l'Agenzia di rating extra-finanziario VigeoEiris). La metodologia utilizzata, che ha ottenuto la certificazione europea CSRR-QS 2.1, si ispira a norme e convenzioni universalmente riconosciute, emanate da organismi internazionali in materia di diritti umani, diritti dei lavoratori e tutela ambientale.

Al 31/12/2017 la valutazione dei portafogli di investimento di ARCO, in termini di responsabilità sociale, e quindi di score ESG medio complessivo, è risultato pari a 40,9/100 per gli emittenti imprese e a 74,3/100 per gli emittenti Paesi. Entrambe le valutazioni sono superiori al punteggio dei benchmark utilizzati da VigeoEiris per il confronto, rispettivamente pari a 36,9/100 per le imprese (MSCI Index) ed a 58,8/100 per i Paesi (media semplice delle valutazioni ESG di VigeoEiris per i Paesi).

1.5) Modifiche statutarie

A seguito della Circolare della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) n. 431 del 24/01/2018, che prevedeva che i Fondi adeguassero il proprio statuto all'introduzione di forme di impiego diretto delle risorse, il C.d.A., nella riunione del 19/03/2018, si è adeguato a tale previsione modificando l'art. 27 dello Statuto.

1.6) Incarico alla nuova Banca depositaria DEPObank

Premesso che: a) la banca depositaria del Fondo era State Street Bank International GmbH - Succursale Italia; b) il C.d.A. del 24/01/2018, al fine di una verifica su eventuali nuove opportunità sulle condizioni per tale servizio, ha deliberato di procedere tramite una gara pubblica alla selezione della Banca Depositaria; il C.d.A. del 19/03/2018, a seguito dell'esito della selezione stessa, ha deliberato di affidare l'incarico di banca depositaria a NEXI (che successivamente ha cambiato la propria denominazione sociale in DEPObank), con decorrenza dal 02/07/2018.

1.7) Rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci di ARCO

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci, che si erano insediati il 26/05/2015, hanno terminato il loro mandato il 19/03/2018. Nel merito del rinnovo di detti organi in occasione dell'Assemblea dei Delegati del 24/04/2018, per quanto riguarda: a) il **Consiglio di Amministrazione** (art. 18 dello Statuto): sono stati eletti i sette Consiglieri in rappresentanza dei lavoratori associati e sono stati comunicati i nominativi dei sette Consiglieri in rappresentanza delle Organizzazioni datoriali designati dalle stesse; b) il **Collegio dei Sindaci** (art. 24 dello Statuto): sono stati eletti i quattro Sindaci in rappresentanza dei lavoratori associati (2 effettivi, 2 supplenti) e sono stati comunicati i nominativi dei quattro Sindaci in rappresentanza delle Organizzazioni datoriali (2 effettivi, 2 supplenti) designati dalle stesse. I nuovi C.d.A. e C.d.S. di ARCO si sono insediati il 23/05/2018; il Consiglio si è completato il 18/07/2018 con l'insediamento del Consigliere Piccinno.

Per quanto riguarda il **Consiglio di Amministrazione**, il Consiglio ha eletto Presidente il sig. Giusti Massimo e Vice Presidente il sig. Franzolini Mauro; il consiglio in carica per il triennio maggio 2018/aprile 2021 è così composto:

Giusti Massimo (Presidente)	Nato a Sassuolo (MO), il 07/05/1967, designato dalle organizzazioni datoriali
Franzolini Mauro (Vice Presidente)	Nato a Udine (UD), il 15/07/1964, designato dai lavoratori
Busnelli Armando	Nato a Meda (MB), il 15/02/1957, designato dai lavoratori
Carletti Marco	Nato a Zagarolo (RM), il 25/01/1965, designato dai lavoratori
Cordara Giuseppe	Nato a Milano (MI), il 09/03/1937, designato dai lavoratori
Dalola Delio	Nato a Cazzago S.M. (BS), il 27/06/1948, designato dalle organizzazioni datoriali
De Martin Topranin Roberto	Nato a Corteno Golgi (BS), il 19/08/1944, designato dalle organizzazioni datoriali
Feltrin Rolando	Nato a Olten (Svizzera), il 14/07/1959, designato dai lavoratori
Franceschini Valerio	Nato a Arcade (TV), il 18/07/1957, designato dai lavoratori

Ghirlandetti Giacomo	Nato a Milano (MI), il 03/09/1956, designato dalle organizzazioni datoriali
Gramano Emilio	Nato a Cervicati (CS), il 30/01/1951, designato dalle organizzazioni datoriali
Novario Eugenio	Nato a Novara (NO), il 28/08/1961, designato dalle organizzazioni datoriali
Piccinno Maurizio	Nato a Roma (RM), il 04/06/1970, designato dalle organizzazioni datoriali
Verdicchio Dario	Nato a Padova (PD), il 25/05/1967, designato dai lavoratori

Per quanto riguarda il **Collegio dei Sindaci**, il Collegio ha nominato Presidente il sig. Salvagno Marco; il collegio in carica per il triennio maggio 2018/aprile 2021 è così composto:

SINDACI EFFETTIVI

Salvagno Marco (Presidente)	Nato a Venezia (VE), il 23/07/1961, designato dai lavoratori
Andreoli Cecilia	Nato a Carpi (MO), il 27/07/1980, designato dalle organizzazioni datoriali
Brocca Lorenzo	Nato a Premosello Chiovenda (VB), il 15/06/1966, designato dalle organizzazioni datoriali
Petricca Luca	Nato a Roma (RM), il 23/06/1971, designato dai lavoratori

1.8) Elezione della nuova Assemblea dei Delegati

L'Assemblea dei Delegati di ARCO, che si era insediata il 29/04/2014, ha concluso il proprio mandato il 24/04/2018 (con l'approvazione del Bilancio 2017), pertanto, in conformità al Regolamento Elettorale del Fondo, l'Assemblea del 27/04/2017 ha dato mandato al Presidente del C.d.A. di ARCO di convocare le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea stessa. A tal proposito, il 05/10/2017 si è riunita la Commissione Elettorale Nazionale che ha definito le seguenti principali scadenze per l'iter elettorale.

Entro	Attività
Entro 30 Novembre 2017	Termine per la presentazione liste alla Commissione Elettorale Nazionale (C.E.N.)
06 Dicembre 2017	ARCO pubblicizza sul sito web del Fondo le liste ed invia una lettera (via email) a tutte le Aziende con Associati al Fondo.
Entro 22 Dicembre 2017	Termine per eventuali ricorsi presentati alla C.E.N.
17 Gennaio 2018	La C.E.N. valuta eventuali ricorsi
Entro 31 Marzo 2018	ARCO invia la lettera a tutti gli Associati con le schede elettorali
Entro 18 Maggio 2018	Termine per la ricezione delle schede elettorali inviate dagli Associati
Entro 31 Maggio 2018	Inizio/fine scrutinio - Elezione Assemblea
Dal 01 Giugno 2018	Insedimento nuova Assemblea

Alla data del 30/11/2017 è stata presentata un'unica lista promossa dalle Parti Istitutive del Fondo Feneal-UIL, Filca-CISL, Fillea-CGIL.

Il 22/05/2018, alla presenza di un notaio, si è svolto lo scrutinio per l'elezione della nuova Assemblea dei Delegati, l'esito delle elezioni è stato il seguente: Associati aventi diritto: 29.003; Votanti: 2.067 (7%); Voti validi: 2.060; Nulle: 14; Favorevoli: 1.984 (96,3%); Contrari: 62 (3%); Schede bianche: 7 (0,6%).

Precedenti elezioni – scrutinio del 23/05/2013: Associati aventi diritto: 35.568; Votanti: 3.019 (8,5%); Voti validi: 2.980; Nulli: 39; Favorevoli: 2.843 (95,4%); Contrari: 118 (4%); Schede bianche: 19 (0,6%).

La nuova Assemblea si insedierà nel corso del 2019.

1.9) Adesione all'iniziativa comune, tramite Assofondipensione, sugli investimenti alternativi/nell'economia reale

Considerato l'attuale andamento dei mercati finanziari, caratterizzati da alta volatilità e livelli estremamente bassi dei rendimenti attesi offerti dalle classi di investimento tradizionali e, in particolare, dai mercati obbligazionari, è emersa l'esigenza di valutare forme di investimento che consentano maggiori rendimenti aumentando la diversificazione, sempre mantenendo ferma la peculiarità

prudenziale dell'investimento dei fondi pensioni. ARCO nel ritenere che la modalità più economica ed efficiente per investire in strumenti alternativi (debito privato, immobiliare, infrastrutture) sia quella di un percorso comune a più fondi pensione, che consenta di dividerne i conseguenti impegni e oneri organizzativi e operativi, si è fatto promotore, assieme ad altri Fondi Pensione Negoziati (FPN), di questa impostazione presso Assofondipensione (associazione che raggruppa i FPN). A tal proposito l'associazione si è fatta carico di questo progetto e il C.d.A. del 23/05/2018 ha deliberato l'adesione a questa iniziativa che dovrebbe concretizzarsi nel corso del 2019.

1.10) Nomina delle Commissioni del Consiglio

La Commissione finanziaria, secondo quanto previsto dal Documento sulla Struttura Organizzativa e di governance del Fondo, è un organismo consultivo cui spetta - nei limiti delle competenze conferite dal C.d.A. - il compito di supportare il C.d.A. in materia di gestione finanziaria. Per l'espletamento delle attività la Commissione si avvale della consulenza della società European Investment Consulting (EIC).

Nel C.d.A. del 18/07/2018 è stata nominata la stessa che è composta dai seguenti membri: Giusti Massimo - Presidente, Franzolini Mauro - Vice Presidente, e dai Consiglieri: Cordara Giuseppe, De Martin Topranin Roberto, Gramano Emilio, Feltrin Rolando. Della commissione fa parte anche il Direttore generale Responsabile della Funzione Finanza Massimo Malavasi.

La Commissione comunicazione e promozione, è un organismo consultivo cui spetta - nei limiti delle competenze conferite dal C.d.A. - il compito di supportare il C.d.A. in materia di comunicazione e promozione.

Nel C.d.A. del 26/09/2018 è stata nominata la stessa che è composta dai seguenti membri: Giusti Massimo - Presidente, Franzolini Mauro - Vice Presidente, e dai Consiglieri: Busnelli Armando, Carletti Marco, Dalola Delio, Piccinno Maurizio. Della commissione fa parte anche il Direttore generale Massimo Malavasi.

Commissione Statuto, Regolamenti, Organizzazione e Personale (di nuova istituzione), è un organismo consultivo cui spetta - nei limiti delle competenze conferite dal C.d.A. - il compito di supportare il C.d.A. in materia di statuto, regolamenti, organizzazione e personale. Nel C.d.A. del 26/09/2018 è stata nominata la stessa che è composta dai seguenti membri: Giusti Massimo - Presidente, Franzolini Mauro - Vice Presidente, e dai Consiglieri: Franceschini Valerio, Ghirlandetti Giacomo, Novario Eugenio, Verdicchio Dario. Della commissione fa parte anche il Direttore generale Massimo Malavasi.

1.11) Rinnovo dei contratti per l'erogazione delle rendite

Il C.d.A. del 26/09/2018, a seguito delle comunicazioni inviate alle compagnie il 23/07/2018, ha preso atto del rinnovo tacito per altri dieci anni della convenzioni sottoscritte con: a) UnipolSai Assicurazione il 26/01/2009 per l'assicurazione delle prestazioni pensionistiche in forma di rendita previdenziale; b) Generali Assicurazioni il 13/03/2009 per l'assicurazione delle prestazioni pensionistiche in forma di rendita previdenziale con maggiorazione in caso di non autosufficienza.

Tali convenzioni prevedono coefficienti di trasformazione in rendita particolarmente vantaggiosi per gli associati al Fondo, che consentono di beneficiare di rendite più elevate.

1.12) Convenzione tra il Fondo Pensione ARCO e il Fondo Sanitario ALTEA

Il C.d.A. del 26/09/2018 ha approvato la convenzione concordata tra ARCO e ALTEA che delinea le possibili sinergie tra i fondi, in particolare nelle attività di formazione, promozione e comunicazione.

La convenzione stessa è stata sottoscritta il 13/11/2018, ed è stato inserito sul sito di ARCO il link al sito di ALTEA e sarà predisposto nell'aggiornamento dell'opuscolo/della presentazione di ARCO uno spazio specifico dedicata ad ALTEA.

1.13) Rinnovo del contratto per la funzione di Controllo interno (Bruni Marino &C)

Premesso che: a) l'attività di controllo interno è finalizzata a coprire le diverse aree di attività di ARCO

e l'insieme dei processi e delle procedure operative in cui si sostanzia l'attività del Fondo, siano esse direttamente svolte dalle proprie strutture interne ovvero delegate a terzi per effetto di convenzioni; b) la funzione di Controllo interno è stata affidata alla Bruni, Marino & C (di seguito BM&C) dal 2007 (delibera C.d.A. del 14/12/2006, per gli anni 2007/2009; il 28/10/2009, rinnovo per gli anni 2010/2012; il 24/05/2012, rinnovo per gli anni 2013/2015; il 27/10/2015, rinnovo per gli anni 2016/2018); c) il contratto stipulato con la BM&C scadeva il 31/12/2018; il C.d.A. del 26/09/2018, in considerazione del buon lavoro svolto in questi anni, del positivo rapporto consolidato e, non da ultimo, che il costo proposto è in linea con le condizioni di mercato in essere, ha deliberato il rinnovo del contratto triennale (2019/2021) con la BM&C che prevede anche il servizio di consulenza per l'analisi dei rischi sistemici e geopolitici.

1.14) Aggiornamento della modulistica del Fondo e conseguentemente del Manuale operativo, del Documento sulle anticipazioni e del Regolamento del Fondo

Il C.d.A. del 30/10/2018 ha approvato la nuova modulistica del Fondo per le anticipazioni e liquidazioni (con la suddivisione delle singole casistiche), sia per semplificarla sia per adeguarla alla nuova normativa sulla privacy, con il conseguente aggiornamento del relativo Manuale operativo, del Documento sulle anticipazioni e del Regolamento del Fondo.

1.15) Approvazione del nuovo Documento sulla Politica di Investimento (DPI)

Premesso che:

- a) la normativa vigente (Delibera COVIP del 16/03/2012) prevede che i fondi pensione rivedano l'adeguatezza della propria strategia di investimento (*Asset Allocation Strategica*, di seguito AAS) definita nel DPI almeno con cadenza triennale (il precedente documento era stato approvato il 15/12/2015);
- b) al fine di garantire la flessibilità nella gestione delle risorse del Fondo, pur nel rispetto di una prudente politica di gestione, e l'ottimizzazione del rapporto redditività/rischio negli investimenti, il Consiglio di Amministrazione verifica periodicamente l'adeguatezza delle AAS dei comparti d'investimento;
- c) nel corso dell'anno è stata analizzata l'AAS dei comparti stessi in modo da individuare eventuali variazioni, alla luce del mutato contesto dei mercati finanziari;

l'analisi condotta dal Fondo ha evidenziato l'opportunità di apportare alcune modifiche alle politiche di investimento dei comparti d'investimento in modo da permettere ai gestori finanziari di cogliere maggiori opportunità di mercato.

In particolare, per migliorare il rendimento del patrimonio dei comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico:

- 1) su orizzonti più brevi, è previsto di diversificare ulteriormente la componente obbligazionaria, inserendo indici "global aggregate" (comprensivi cioè di titoli di Stato e obbligazioni corporate) sia per il segmento "investment grade" che per il segmento "high yield", comprendendo anche i mercati emergenti;
- 2) prevede, in prospettiva, impieghi in strumenti alternativi illiquidi con le seguenti caratteristiche: a) peso strategico degli investimenti: 15% a regime; b) asset class: Debito privato: 7,50%; Immobiliare: 5,00%; Infrastrutture (azionario): 2,50%; c) area geografica: due terzi verso mercati esteri (Europa e globale) e un terzo Italia; d) preferenza investimento indiretto, non vi sono preclusioni per quello diretto nel caso di un presidio comune. A tal proposito il C.d.A. del 23/05/2018 ha deliberato l'adesione all'iniziativa comune dei FPN, tramite Assofondipensione (vedasi punto 1.9), pertanto nell'attivazione di questa tipologia di investimenti, le modalità e le tempistiche di realizzazione dipenderanno da quanto sarà definito in accordo con gli altri FPN interessati.

Sul comparto Garantito il gestore UnipolSai si è impegnato a prorogare l'attuale convenzione per la durata di 10 anni, con l'inserimento tra gli eventi garantiti anche della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA). Inoltre, il nuovo benchmark definito, costituisce solo uno degli elementi presi in

considerazione dal gestore nell'attuazione della politica di gestione e che le scelte di investimento, il profilo di rischio e i rendimenti della gestione potranno discostarsi, in maniera anche significativa, da detto parametro di riferimento in considerazione della garanzia prestata e dell'obiettivo di ottenere, con elevata probabilità, rendimenti pari o superiori a quelli del TFR in un orizzonte temporale pluriennale.

Di seguito si riportano le tabelle che confrontano le attuali strategie d'investimento dei comparti rispetto alle nuove che saranno operative nel corso del 2019 (per ogni dettaglio si rimanda alla Nota Informativa).

Bilanciato Prudente

ATTUALE AAS		NUOVA AAS	
PESO	CLASSE INVESTIMENTO	PESO	CLASSE INVESTIMENTO
40%	Titoli di debito governativi area Euro	15%	Titoli di debito governativi area Euro 1-3 anni
15%	Titoli di debito governativi globali, escluso area Euro, con cambio coperto	45%	Titoli di debito globali (governativi e corporate inclusi mercati emergenti) Investment Grade con cambio coperto
15%	Titoli di debito societario (Corporate) area Euro Investment Grade	10%	Titoli di debito globali (governativi e corporate inclusi mercati emergenti) con rating High Yield con cambio coperto
30%	Titoli di capitale Globali, inclusi mercati emergenti	30%	Titoli di capitale Globali, inclusi mercati emergenti

Bilanciato Dinamico

ATTUALE AAS		NUOVA AAS	
PESO	CLASSE INVESTIMENTO	PESO	CLASSE INVESTIMENTO
25%	Titoli di debito governativi area Euro	50%	Titoli di debito globali con cambio coperto
15%	Titoli di debito governativi globali, escluso area Euro, con cambio coperto		
10%	Titoli di debito societario (Corporate) area Euro		
30%	Titoli di capitale Globali inclusi mercati emergenti	30%	Titoli di capitale Globali inclusi mercati emergenti
20%	Titoli di capitale Globali, mercati sviluppati con cambio coperto	20%	Titoli di capitale Globali, mercati sviluppati con cambio coperto

Garantito

ATTUALE AAS		NUOVA AAS	
PESO	CLASSE INVESTIMENTO	PESO	CLASSE INVESTIMENTO
70%	Titoli di debito governativi area Euro 1-3 anni	45%	Titoli di debito governativi area Euro 1-5 anni
		40%	Titoli di debito governativi Italia 1-5 anni
15%	Monetario Euro		
10%	Titoli di debito societario (Corporate) area Euro	10%	Titoli di debito societario (Corporate) area Euro 1-3 anni
5%	Titoli di capitale Globali mercati sviluppati	5%	Titoli di capitale Globali mercati sviluppati

2) Andamento degli Associati

Il 2018, come i precedenti tre esercizi, è stato un anno difficile per il sistema dei Fondi Pensione Negoziati a seguito del perdurare della crisi economica e, per quanto riguarda ARCO, si è rilevata la chiusura di numerose aziende dei settori di riferimento; pertanto, in analogia con la generalità degli altri fondi pensione, si è registrato tuttavia l'ingresso di nuove adesioni accompagnato da un numero di uscite in diminuzione rispetto al 2017.

Al 31/12/2018 gli Associati ad ARCO erano 28.264. Nel corso dell'anno vi sono state 1.050 nuove adesioni e 1.792 uscite (vedasi nella tabella sottostante il dettaglio della movimentazione), con un saldo negativo rispetto all'anno precedente di 739 aderenti (il saldo negativo era stato pari a: 1.056 nel 2017; 1.276 aderenti nel 2016; 1.441 aderenti nel 2015). Complessivamente la riduzione registrata al 31/12/2018 è pari al -2,5% (nel 2017: -3,5%; nel 2016: -4%; 2015: -4,3%).

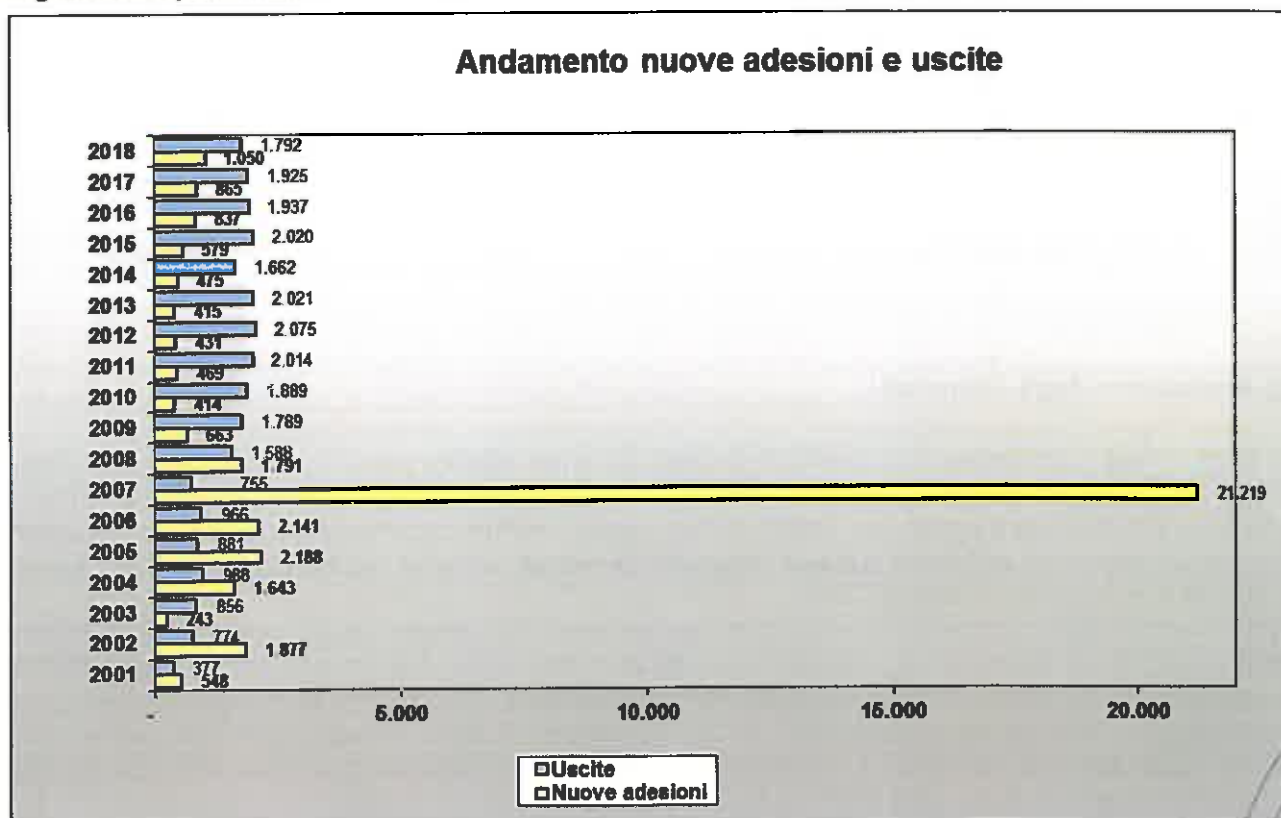
Movimentazione Associati 2018		Movimentazione Associati 2017		Movimentazione Associati 2016	
Associati al 31/12/2017	29.003	Associati al 31/12/2016	30.059	Associati al 31/12/2015	31.335
Nuovi Associati 2018	1.050	Nuovi Associati 2017	865	Nuovi Associati 2016	837
Riattivazioni 2018	9	Riattivazioni 2017	7	Riattivazioni 2016	20
Annulli posizioni 2018	6	Annulli posizioni 2017	3	Annulli posizioni 2016	196
Uscite 2018	1.792	Uscite 2017	1.925	Uscite 2016	1.937
Associati al 31/12/2018	28.264	Associati al 31/12/2017	29.003	Associati al 31/12/2016	30.059
di cui taciti al 31/12/2018	686	di cui taciti al 31/12/2017	695	di cui taciti al 31/12/2016	722

Segue una tabella di dettaglio delle adesioni del 2018 e del 2017 suddivise per mese e modalità.

MESE	2018			2017		
	NUOVI ADERENTI	Adesioni Esplicite	Adesioni Tacite	NUOVI ADERENTI	Adesioni Esplicite	Adesioni Tacite
gennaio	60	57	3	12	9	3
febbraio	97	97	-	125	123	2
marzo	117	116	1	140	139	1
aprile	119	118	1	86	80	6
maggio	112	110	2	109	108	1
giugno	86	85	1	77	76	1
luglio	113	111	2	51	49	2
agosto	36	34	2	33	33	-
settembre	66	66	-	30	30	-
ottobre	80	77	3	69	63	6
novembre	72	72	-	43	42	1
dicembre	92	81	11	90	90	-
Totale	1.050	1.024	26	865	842	23

Dai dati sopra riportati si evidenzia che, delle 1.050 nuove adesioni, il 97,5% sono esplicite (nel 2017 il 97,4%) e il 2,5% tacite (nel 2017 il 2,6%).

Nel grafico si riporta l'andamento delle nuove adesioni e delle uscite dal 2001 a 2018.

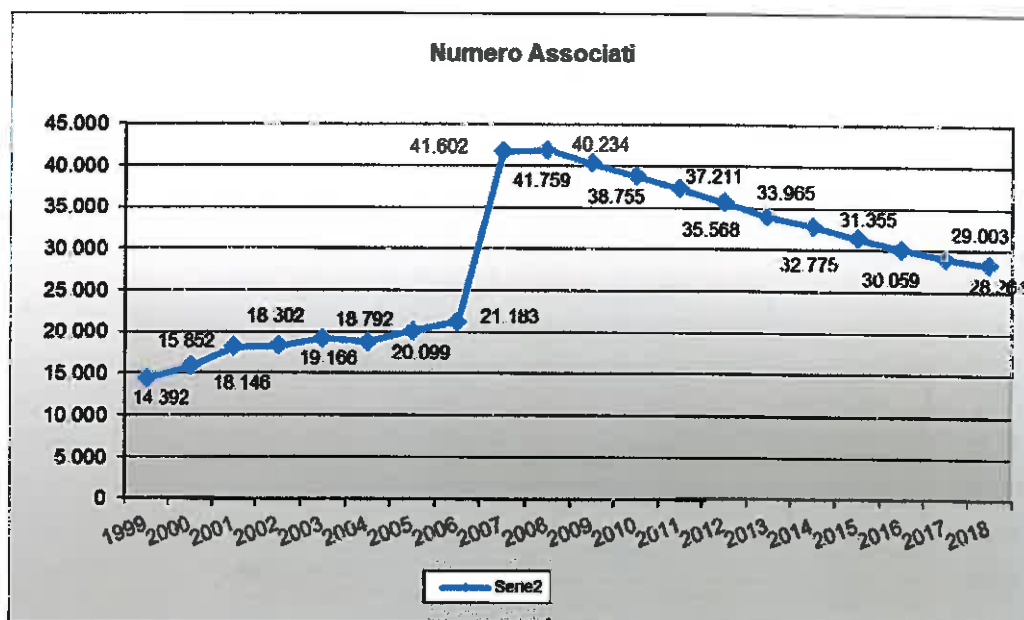


Considerando che i potenziali aderenti al Fondo sono pari a 232.050 lavoratori, il tasso di adesione è pari al 12,20% (2017: 12,50; %2016: 12,95%; 2015: 13,5%, 2014: 13,3%).

Di seguito si evidenzia la suddivisione degli Associati in base al settore di appartenenza.

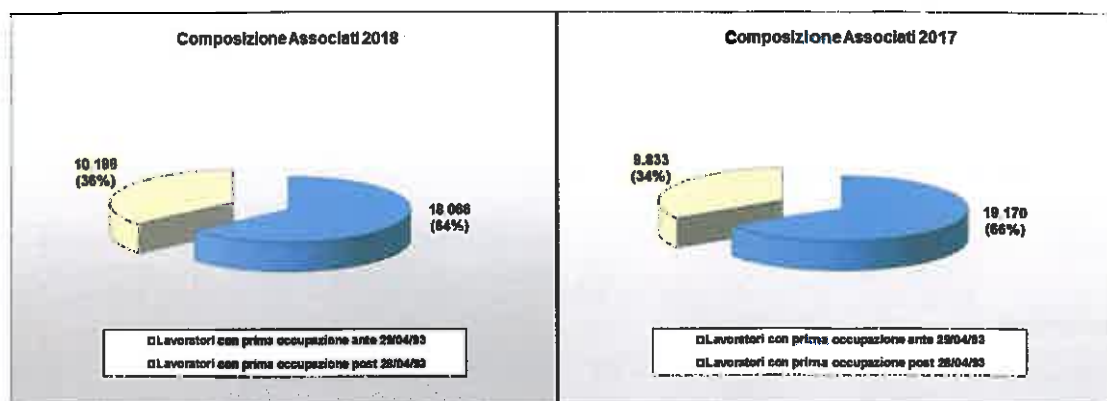
Settore	Bacino potenziale	Associati al 31/12/18	Copertura % rispetto al bacino	% rispetto al totale Associati	Associati al 31/12/17	Copertura % rispetto al bacino	% rispetto al totale Associati
Legno Arredamento industria	106.000	18.698	17,64	66,16	18.920	17,85	65,23
Legno Arredamento piccola industria	60.570	1.359	2,24	4,81	1.388	2,29	4,79
Laterizi e Manufatti in cemento industria	14.400	5.174	35,93	18,31	5.521	38,34	19,04
Laterizi e Manufatti in cemento piccola industria	10.700	2	0,02	0,01	2	0,02	0,01
Lapidei e inerti industria	25.000	2.367	9,47	8,37	2.463	9,85	8,49
Lapidei piccola industria	15.200	328	2,16	1,16	344	2,26	1,19
Maniglie	180	69	38,33	0,24	72	40,00	0,25
Altro (OO.SS.)	-	267	-	0,94	293	-	1,01
Totale	232.050	28.264	-	100,00	29.003	-	100,00

Di seguito è riportato un grafico che evidenzia l'andamento delle adesioni dall'inizio dell'attività del Fondo.



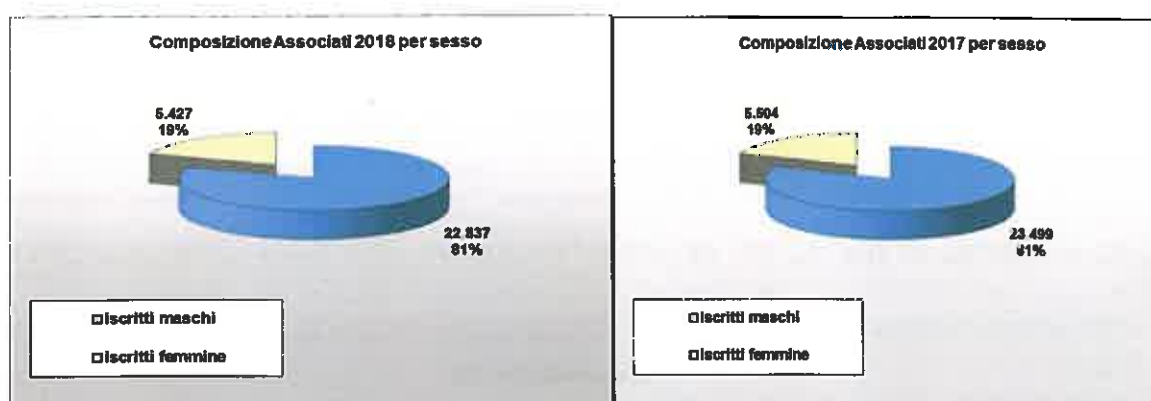
Il notevole incremento delle adesioni del 2007 è stato determinato dal semestre di scelta sulla destinazione del TFR previsto dalla normativa.

Seguono alcuni grafici che evidenziano le caratteristiche degli Associati ad ARCO, al 31/12/2018 e al 31/12/2017.



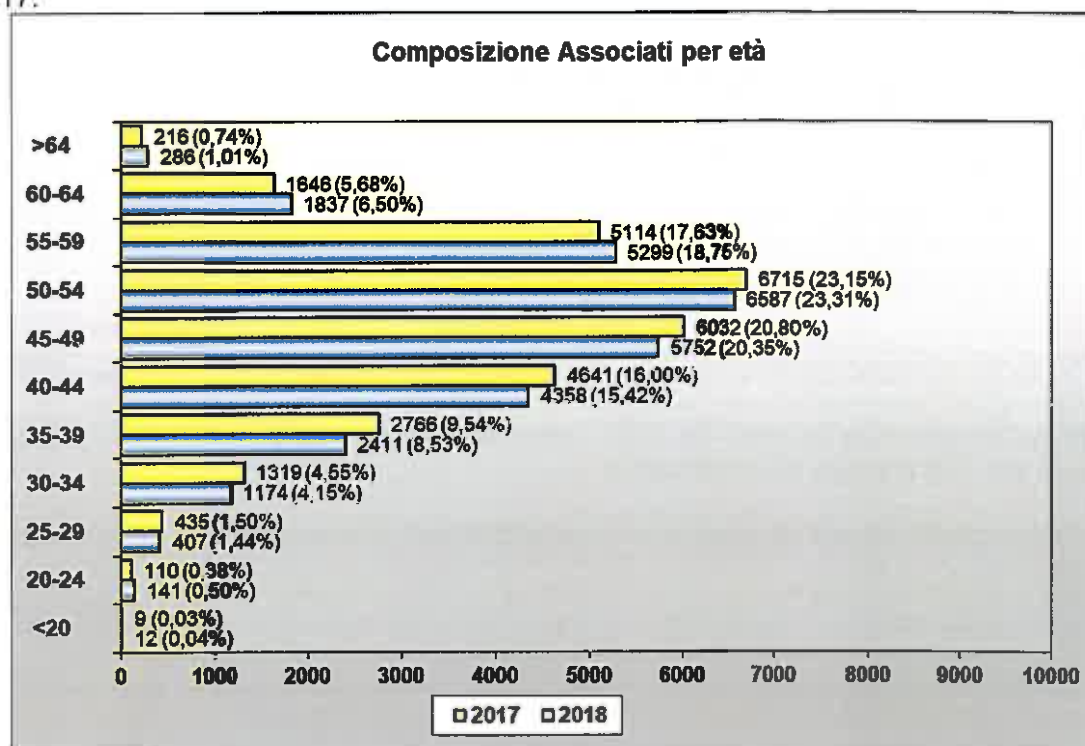
Non vi sono state variazioni significative della composizione degli Associati significative in base alla data di prima occupazione.

La ripartizione degli Associati per sesso è la seguente.



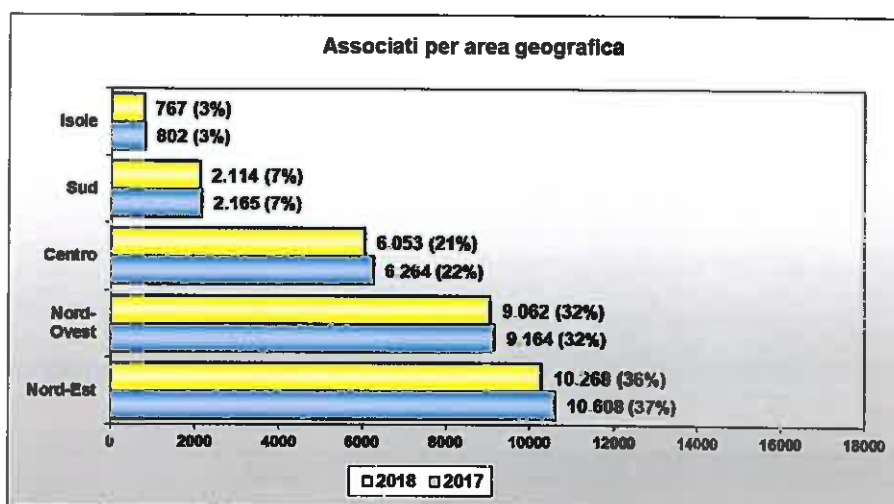
Non vi sono state variazioni della composizione degli Associati per genere di appartenenza.

Il grafico sottostante riporta la composizione degli Associati ad ARCO per classi età, al 31/12/2018 e al 31/12/2017.



Non vi sono variazioni significative nei dati sulla ripartizione degli Associati per classi di età. La percentuale più consistente degli Associati (86,3%) è compresa nella fascia di età tra i 35 e i 59 anni (24.404).

Il grafico sottostante illustra la ripartizione degli Associati per area geografica in base alla sede di lavoro, al 31/12/2018 e al 31/12/2017.



Si registra un trend di diminuzione proporzionale rispetto al dato del 2017, con una sostanziale stabilità nella ripartizione geografica degli Associati.

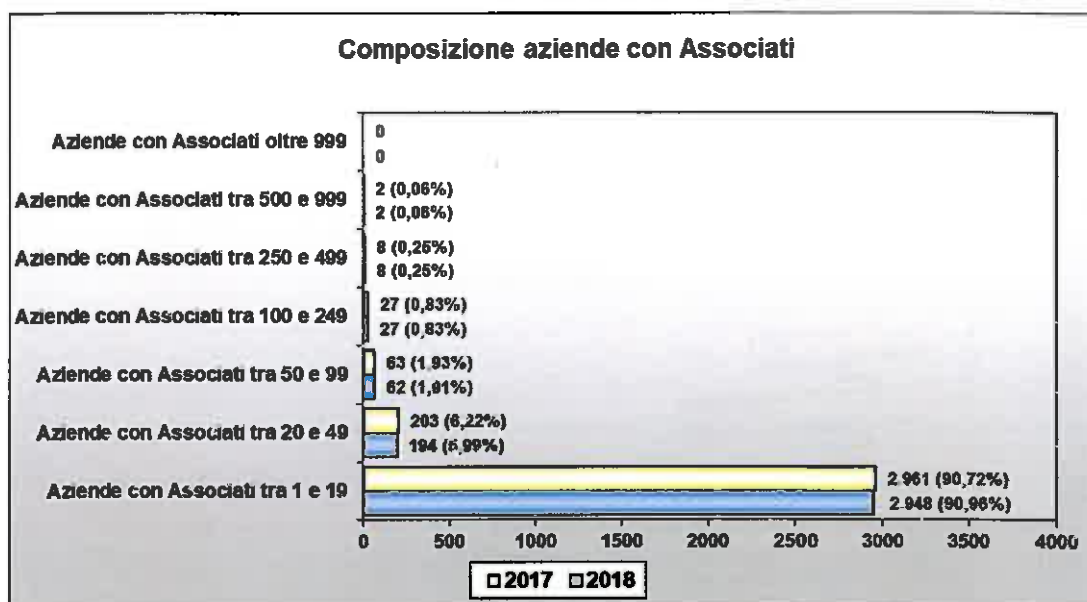
Le Aziende attive con Associati al Fondo al 31/12/2018 erano 2.629, con un saldo negativo di 19 aziende pari ad un decremento del 0,7% rispetto al 31/12/2017 (2.648).

Di seguito si riporta la suddivisione delle Aziende con Associati al Fondo, al 31/12/2018 e al 31/12/2017, in base al settore di appartenenza.

Settore	Numero Aziende del settore	N. Aziende al 31/12/18	%	N. Aziende al 31/12/17	%
Legno Arredamento industria	6.200	1.487	56,56	1.483	56,00
Legno Arredamento piccola industria	1.848	297	11,30	296	11,18
Laterizi e Manufatti in cemento industria	570	363	13,81	364	13,75
Laterizi e Manufatti in cemento piccola industria	1.110	2	0,08	2	0,07
Lapidei e inerti industria	4.000	347	13,20	362	13,67
Lapidei piccola industria	1.440	65	2,47	64	2,42
Maniglie	4	4	0,15	4	0,15
Altro (OO.SS.)	-	64	2,43	73	2,76
Totale*	15.172	2.629	100,00	2.648	100,00

* il dato differisce da quello indicato nella Nota integrativa (3.241), dove è stato riportato il dato trasmesso alla COVIP che, in base ai criteri dalla stessa definiti, considera anche le aziende con Associati che hanno cessato la contribuzione, ma che hanno ancora la posizione previdenziale attiva.

La composizione delle Aziende per numero di Associati evidenzia che il 90,96% delle Aziende ha un numero complessivo di Associati che vanno da 1 a 19, dato in linea rispetto all'anno precedente.



ASSOCIATI CON CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

Di seguito si riporta il numero di Associati al Fondo, al 31/12/2018, al 31/12/2017 e al 31/12/2016, con una cessione del quinto dello stipendio attiva sulla posizione, che comporta un vincolo, a favore di società finanziarie, in caso di erogazione delle prestazioni.

	al 31/12/2018	%	al 31/12/2017	%	al 31/12/2016	%
Associati con cessione del quinto dello stipendio	1.195	4,23	1.200 *	4,14	1.798	5,98
Totale Associati	28.264		29.003		30.059	

* La diminuzione in termini assoluti, tra il 2017 e il 2016, è riconducibile al fatto che molte posizioni con cessione del quinto dello stipendio sono state riscattate, oppure che in occasione dell'invio della richiesta di anticipazione/riscatto parziale viene inviata contestualmente anche la comunicazione di estinzione del contratto stesso.

3) Andamento della contribuzione, delle posizioni uscite/entrate e dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP)

Il Fondo ha operato fino al 30 giugno 2007 con una sola linea di gestione degli investimenti (Bilanciato Prudente); dal 1° luglio 2007 sono stati attivati due nuovi comparti (Garantito e Bilanciato Dinamico) ai quali affluiscono le risorse raccolte sulla base delle scelte effettuate dagli aderenti. In particolare, si evidenzia che il comparto Garantito è quello destinato dalle disposizioni di legge ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente.

L'aderente ha anche la possibilità di diversificare i versamenti su più di un comparto di investimento, scegliendo le seguenti combinazioni diversificate per fonte contributiva:

- TFR -> comparto Garantito; contributo Azienda e Lavoratore -> Bilanciato Prudente
- TFR -> comparto Garantito; contributo Azienda e Lavoratore -> Bilanciato Dinamico

Di seguito si riporta la ripartizione degli Associati al 31/12/2018 e al 31/12/2017 suddivisi per singolo comparto/mix comparti di investimento.

Comparto	Aderenti al 31/12/2018	%	Aderenti al 31/12/2017	%
Bilanciato Prudente	21.183	74,95	22.042	76,00
Garantito	3.701	13,09	3.703	12,77
Bilanciato Dinamico	1.735	6,14	1.657	5,71
TFR Garantito/cont. Az e Lav. Bilanciato Prudente	1.259	4,45	1.233	4,25
TFR Garantito/cont. Az e Lav. Bilanciato Dinamico	386	1,37	368	1,27
Totale	28.264	100,00	29.003	100,00

La composizione degli Associati suddivisi per singolo comparto/mix comparti di investimento denota una sostanziale stabilità rispetto al precedente esercizio.

3.1) CONTRIBUZIONE

Premessa all'analisi dei dati sulla contribuzione è che al 31/12/2018 il numero complessivo degli Associati è pari a 28.264, ma tra essi vi sono 7.052 posizioni per le quali, nel corso dell'anno, non sono stati effettuati versamenti contributivi (nel 2017: 7.423; nel 2016: 7.737; 2015: 7.685).

La contribuzione lorda totale dei tre comparti nel corso del 2018 è stata pari a 58.767.218 euro, rispetto ai 58.099.942 euro del 2017, con un incremento dell'1,1%, dovuto all'aumento della contribuzione a carico delle aziende conseguente alle nuove aliquote previste nei rinnovi dei CCNL.

Comparto	Contributi totali 2018	Contributi totali 2017	Contributi totali 2016
Bilanciato Prudente	45.237.350	45.423.337	45.162.848
Garantito	8.888.739	8.445.469	8.060.881
Bilanciato Dinamico	4.641.129	4.231.136	4.320.268
Totali	58.767.218*	58.099.942**	57.543.997***

* sono compresi 28.358 Euro riguardanti il reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni

** sono compresi 12.894 Euro riguardanti il reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni

*** sono compresi 43.681 Euro riguardanti il reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni

La ripartizione dei versamenti per fonte contributiva per gli anni 2018 e 2017 è stata la seguente.

Comparto	Contributi Lavoratore 2018	Contributi volontari Lavoratore 2018	Contributi Lavoratore 2017	Contributi volontari Lavoratore 2017	Contributi Azienda 2018	Contributi Azienda 2017	Contributi TFR 2018	Contributi TFR 2017
Bilanciato Prudente	6.680.258	1.194.544	6.655.618	1.049.690	8.650.402	8.330.738	28.712.146	29.387.291
Garantito	781.543	74.283	741.236	79.091	1.042.503	943.157	6.990.411	6.681.985
Bilanciato Dinamico	749.697	163.172	682.843	145.271	906.908	795.264	2.821.351	2.607.758
Totali	8.211.498	1.431.999	8.079.697	1.274.052	10.599.813	10.069.159	38.523.908	38.677.034

Contributo Medio per Associato	
Anno	Euro
2001	544
2002	679
2003	706
2004	793
2005	902
2006	959
2007*	932
2008	1.666
2009	1.713
2010	1.733
2011	1.753
2012	1.662
2013	1.652
2014	1.682
2015	1.800
2016	1.914
2017	2.003
2018	2.079

* le nuove adesioni sono in gran parte con decorrenza giugno 2007

Dai dati si evidenzia un incremento nel 2018 del 3,8% rispetto al 2017 della contribuzione media (2017 rispetto al 2016: +4,6%; 2016 rispetto al 2015: +6%).

Tra le contribuzioni ricevute vi sono anche quelle versate dal Fondo di Garanzia istituito presso l'INPS a copertura delle omissioni contributive relative ad aziende sottoposte a procedura concorsuale.

Anno	Contribuzioni ricevute dall'INPS	Numero di posizioni
2010	78.772,31	71
2011	410.890,64	250
2012	660.795,21	268
2013	707.510,47	303
2014	1.086.200,37	385
2015	2.406.980,92	758
2016	3.716.326,07	1.319
2017	3.577.914,11	1.166
2018	2.880.896,58	802
Totale	15.526.286,68	5.322

3.2) POSIZIONI USCITE/ENTRATE; CAMBI COMPARTI

Le posizioni liquidate dal Fondo nel corso dell'anno 2018 e 2017, suddivise per causale, sono state le seguenti.

Causale Liquidazione	N. uscite 2018	%	Importo erogato 2018	Importo medio erogato 2018	N. uscite 2017	%	Importo erogato 2017	Importo medio erogato 2017
Pensionamento	627	33,49	16.453.204	26.241	512	25,20	12.353.866	24.129
Volontà delle parti (dimissioni, licenziamento)	404	21,58	6.863.732	16.989	421	20,72	6.920.379	16.438
Causa indipendente dalla volontà delle parti (mobilità, fallimento)	453	24,20	5.493.569	12.127	661	32,53	8.023.281	12.138
Riscatto 50% (mobilità, CIG)	40	2,14	394.145	9.854	87	4,28	850.008	9.770
Riscatto Immediato parziale 85% ⁽¹⁾	230	12,29	2.766.486	12.028	223	10,97	2.855.984	12.807
Disoccupazione superiore ai 4 anni	40	2,14	278.150	6.954	62	3,05	467.833	7.546
Invalidità superiore ai 2/3	36	1,92	657.363	18.260	30	1,48	523.145	17.438
Decesso	36	1,92	839.695	23.325	36	1,77	749.276	20.813
Rata R.I.T.A.	6	0,32	25.135	4.189	-	-	-	-
TOTALE	1.872	100	33.771.479	18.040	2.032	100	32.743.772	16.114

Vi è stata quindi una diminuzione del numero delle liquidazioni, pari al -7,9% (rispetto all'anno precedente si è registrato nel 2017: -13,90%; nel 2016: -21,18%; 2015: +39,19%).

Le anticipazioni erogate nel corso dell'anno 2018 e 2017 suddivise per causale sono state le seguenti.

Causale Anticipazione	N richieste 2018	%	Importo erogato 2018	Importo medio erogato 2018	N richieste 2017	%	Importo erogato 2017	Importo medio erogato 2017
Spese sanitarie	101	8,99	688.377	6.816	96	8,68	673.886	7.020
Acquisto e ristrutturazione prima casa	215	19,13	4.173.296	19.410	189	17,09	3.538.337	18.721
Ulteriori esigenze	808	71,88	5.082.722	6.290	821	74,23	5.136.697	6.257
TOTALE	1.124	100	9.944.395	8.847	1.106	100	9.348.920	8.453

Non vi sono state variazioni significative rispetto al 2017 (2017: -4,41; 2016: -16,46%; 2015: +73,56%).

Le posizioni trasferite in entrata/uscita dal Fondo nel corso dell'anno 2018 e 2017 sono state le seguenti.

Trasferimento	Numero 2018	%	Importo 2018	Importo medio 2018	Numero 2017	%	Importo 2017	Importo medio 2017
in entrata da Fondi Pensione Negoziati/Preesistenti	89	63,57	1.392.016	15.641	75	70,09	1.677.532	22.367
in uscita verso Fondi Pensione Negoziati/Preesistenti	84	43,75	1.862.164	22.169	83	41,09	1.852.464	22.319
in entrata da Fondi Pensione Aperti	14	10	225.781	16.127	9	8,41	106.287	11.810
in uscita verso Fondi Pensione Aperti	30	15,62	517.069	17.235	29	14,36	595.978	20.551
in entrata da PIP	37	26,43	397.951	10.755	23	21,50	219.468	9.542
in uscita verso PIP	78	40,63	1.489.259	19.093	90	44,55	1.797.662	19.974
TOTALE in entrata	140	100	2.015.748	14.398	107	100	2.003.287	18.722
TOTALE in uscita	192	100	3.868.492	20.148	202	100	4.246.104	21.020

Il saldo tra entrate e uscite è pari a -52 (2017: -95; 2016: -96; 2015: -141).

Dai dati riportati si evidenziano, inoltre, 108 uscite verso Fpa e Pip a fronte di 51 entrate che determinano un saldo negativo pari a -57 (2017: -87; 2016: -91; 2015: -119).

I cambi di comparto (switch) nel corso dell'anno 2018 e 2017 sono stati i seguenti.

Comparto	Numero uscite 2018	Importo uscite 2018	Numero entrate 2018	Importo entrate 2018	Numero uscite 2017	Importo uscite 2017	Numero entrate 2017	Importo entrate 2017
Bilanciato Prudente	24	681.451	22	492.052	16	380.099	26	473.214
Garantito	26	447.211	14	412.711	27	389.844	3	61.195
Bilanciato Dinamico	8	249.141	20	472.820	3	182.913	16	418.447
TOTALE	58	1.377.804	56	1.377.804	46	952.856	45	952.856

Dai dati riportati si denota che i cambi di comparto sono stati contenuti, in aumento rispetto all'anno precedente del 26% (2017: +35%; 2016: -17%; 2015: +10,08).

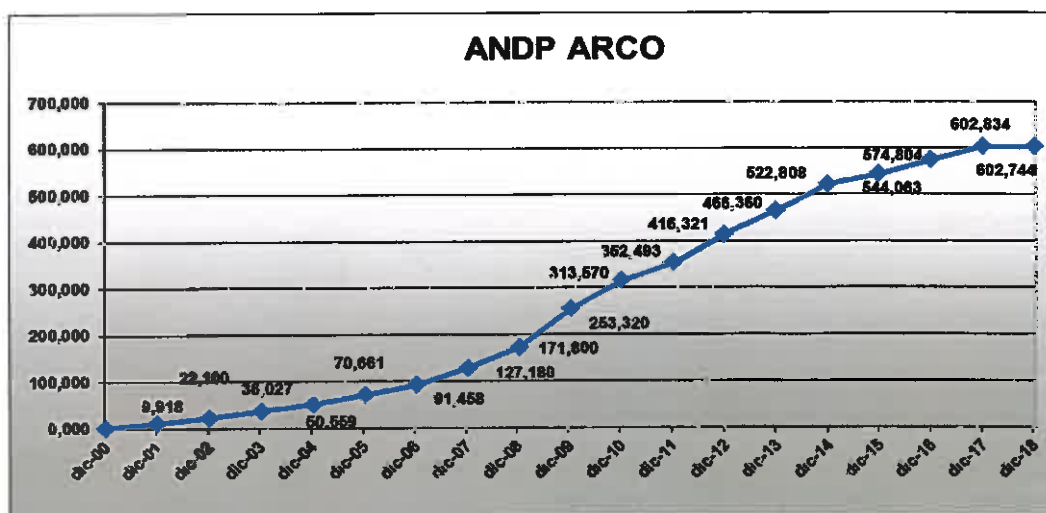
3.3) ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (ANDP)

L'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni dei tre comparti al 31/12/2018 è pari a 602.744.407 euro, con un decremento del 0,01% rispetto al 2017 (2017 rispetto al 2016: +4,88%; 2016 rispetto al 2015: +5,65%). Si riporta di seguito la suddivisione dell'ANDP per comparto per il 2018, 2017 e 2016.

Comparto	ANDP 2018	%	ANDP 2017	%	ANDP 2016	%
Bilanciato Prudente	492.732.561	81,75	496.583.734	82,37	476.554.012	82,91
Garantito*	66.932.710	11,10	64.258.589	10,66	60.714.957	10,56
Bilanciato Dinamico*	43.079.136	7,15	41.991.667	6,97	37.535.777	6,53
TOTALE	602.744.407	100	602.833.990	100	574.804.746	100

* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

L'andamento dell'ANDP di ARCO dal 01/01/2001 al 31/12/2018 è stato il seguente; fino al 01/07/2007 il Fondo era strutturato su un unico comparto: Bilanciato Prudente.



Il patrimonio medio per aderente è passato dai 20.785 del 2017 ai 21.326 del 2018, con un incremento dell'2,6%.

Patrimonio Medio per Aderente	
Anno	Euro
2001	546
2002	1.200
2003	1.950
2004	2.690
2005	3.515
2006	4.318
2007*	3.057
2008	4.114
2009	6.296
2010	8.091
2011	9.473
2012	11.705
2013	13.731
2014	15.951
2015	17.352
2016	19.123
2017	20.785
2018	21.326

* le nuove adesioni nel corso dell'anno sono state consistenti (incremento del 96,4%), in gran parte con decorrenza giugno 2007

4) Andamento della gestione finanziaria

Premessa a quanto segue sull'analisi della gestione finanziaria è che il Fondo ha operato fino al 30/06/2007 con un solo comparto d'investimento (Comparto Bilanciato Prudente); il 1° luglio 2007 sono stati attivati due nuovi comparti (comparto Garantito e comparto Bilanciato Dinamico).

La tabella che segue riepiloga le politiche di gestione dei diversi comparti ed i gestori assegnatari dei relativi mandati di gestione.

Comparto	Politica di gestione	Benchmark	Gestore/i
Bilanciato Prudente (70% obbligazioni, 30% azioni)	strumenti finanziari di natura obbligazionaria con un limite minimo del 60% ed un limite massimo dell'80% del patrimonio; la restante parte del complesso delle risorse finanziarie in strumenti finanziari di natura azionaria con un limite minimo del 20% e massimo del 40% del patrimonio. Gli strumenti di natura obbligazionaria saranno compresi nell'area Euro, gli strumenti azionari saranno globali.	40% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index (Titoli governativi area Euro, scadenza 1-7 anni); 15% BofA Merrill Lynch Global Government excluding Euro Governments hedged Index (Titoli governativi area mondo, esclusa l'Unione Europea a cambio coperto); 15% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (Titoli corporate emessi in Euro); 30% MSCI All Countries TR (Azioni Globali).	-Credit Suisse (Italy); -UnipolSai Assicurazioni, con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (Uk); -AXA Investment Managers Paris ; -Amundi SGR
Garantito (95% obbligazioni, 5% azioni)	la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale.	85% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro) 10% IBoxx EUR Liquid Corporates (obbligazioni private emesse in Euro) 5% MSCI EMU (azioni area Euro)	UnipolSai Assicurazioni, con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (Uk)
Bilanciato Dinamico (50% obbligazioni, 50% azioni)	composizione bilanciata tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria - con un limite minimo del 35% ed un limite massimo del 65% del patrimonio - e strumenti finanziari di natura azionaria per la restante parte. Gli strumenti di natura obbligazionaria sono compresi nell'area Euro, gli strumenti azionari sono globali.	25% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-7 anni); 15% BofA Merrill Lynch Global Government excluding Euro Governments hedged Index (obbligazioni titoli governativi area mondo con esclusione dell'Unione Europea a cambio coperto); 10% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (titoli corporate emessi in Euro); 30% MSCI All Countries TR (azioni area mondo); 20% MSCI All Countries TR Euro hedged (azioni area mondo a cambio coperto)	Amundi SGR

BILANCIATO PRUDENTE

Dal 01 maggio 2003 al 31 agosto 2010: 35% indice JPM EGBI 1-3y (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 35% indice JPM EGBI All Maturity (titoli governativi area Euro); 30% indice MSCI Europe Total Return Net Dividend (USD).

Dal 01 settembre 2010 al 28 febbraio 2013: 30% indice JPM EGBI 1-3y (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 30% indice Barclays Capital Euro Aggregate (titoli governativi e corporate dell'area Euro); 10% Barclays Capital Euro Inflation Linked (titoli governativi legati all'inflazione); 20% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 10% indice MSCI World ex EMU (azioni Globali escluso l'Area Euro).

Dal 01 marzo 2013: 25% JP Morgan Govt. Bond Emu Investment Grade 1-3 anni (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 25% JP Morgan Govt. Bond Emu All Maturities Investment Grade (titoli governativi area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates 100 (titoli corporate emessi in Euro); 10% BofA ML Direct Government Inflation Linked (titoli governativi legati all'inflazione); 15% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 15% indice MSCI World ex Japan (azioni Globali escluso il Giappone).

Dal 18 gennaio 2016: 40% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index (Titoli governativi area Euro, scadenza 1-7 anni); 15% BofA Merrill Lynch Global Government excluding Euro Governments hedged Index (Titoli governativi area mondo, esclusa l'Unione Europea a cambio coperto); 15% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (Titoli corporate emessi in Euro); 30% MSCI All Countries TR (Azioni Globali).

GARANTITO

Dal 1 luglio 2007 al 30 giugno 2012: 95% JP Morgan EMU 1- 3 (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro), 5% MSCI EMU (azioni area Euro)

Dal 1 luglio 2012 al 31 agosto 2014: 15% Merrill Lynch Euro Treasury Bill (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro), 80% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro), 5% MSCI EMU (azioni area Euro).

Dal 1 settembre 2014 al 31 agosto 2017: 85% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates (obbligazioni private emesse in Euro); 5% MSCI EMU (azioni area Euro)

Dal 1 settembre 2017: 15% Merrill Lynch Euro Treasury Bill (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro); 70% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates (obbligazioni private emesse in Euro); 5% MSCI EMU (azioni area Euro)

BILANCIATO DINAMICO

Dal 1 luglio 2007 al 31 Agosto 2010: 25% indice JPM EGBI 1-3y (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 25% indice Barclays Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate dell'area Euro); 30% indice MSCI Europe (azioni Europa - 15 paesi); 20% indice MSCI World ex Europa (azioni Globali escluso l'Europa).

Dal 01 Settembre 2010 al 28 febbraio 2013: 20% indice JPM EGBI 1-3y (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 30% indice Barclays Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate dell'area Euro); 30% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 20% indice MSCI World ex EMU (azioni Globali esclusa l'Area Euro).

Dal 01 marzo 2013: 15% JP Morgan Govt. Bond Emu Investment Grade 1-3 anni (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 25% JP Morgan Govt. Bond Emu All Maturities Investment Grade (titoli governativi area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates 100 (titoli corporate emessi in Euro); 25% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 25% indice MSCI World ex Japan (azioni Globali escluso il Giappone).

Dal 18 gennaio 2016: 25% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-7 anni); 15% BofA Merrill Lynch Global Government excluding Euro Governments hedged Index (obbligazioni titoli governativi area mondo con esclusione dell'Unione Europea a cambio coperto); 10% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (titoli corporate emessi in Euro); 30% MSCI All Countries TR (azioni area mondo); 20% MSCI All Countries TR Euro hedged (azioni area mondo a cambio coperto).

4.1) COMPOSIZIONE DEI PORTAFOGLI DEI COMPARTI AL 31/12/2018

Le tabelle che seguono riepilogano la composizione dei portafogli di gestione dei comparti del Fondo al 31/12/2018.

4.1.1) BILANCIATO PRUDENTE

Investimento per tipologia di strumento finanziario

Investimento per tipologia di strumento finanziario							
Azionario	27,11%				Obbligazionario	65,71%	
di cui OICR	3,78%	di cui OICR	0,25%	di cui Titoli di stato	49,53%	di cui Corporate	15,93%
				di cui Emittenti Governativi		di cui Sovranazionali	
				49,53%		0,00%	

Investimento per area geografica

	Area Geografica	%
Azioni	Italia	0,20%
	Altri Paesi dell'Area Euro	2,54%
	Altri Paesi Unione Europea	1,88%
	Stati Uniti	15,25%
	Giappone	2,45%
	Altri Paesi aderenti OCSE	2,58%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	2,21%
Totale Azioni		27,11%
Obbligazioni	Italia	18,58%
	Altri Paesi dell'Area Euro	29,06%
	Altri Paesi Unione Europea	4,40%
	Stati Uniti	10,27%
	Giappone	1,89%
	Altri Paesi aderenti OCSE	1,03%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,48%
Totale Obbligazioni		65,71%

Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	6,92%
Duration media	4,61
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	26,51%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,37

4.1.2) GARANTITO

Investimento per tipologia di strumento finanziario

Investimento per categoria di strumenti finanziari				Obbligazionario 78,28%	
Azionario	5,07%				
di cui OICR	5,07%	di cui OICR	0,00%	di cui Titoli di stato	70,22%
				di cui Emittenti Governativi	di cui Sovranazionali
				70,22%	0,00%
					di cui Corporate 8,06%

Investimento per area geografica

	Area Geografica	%
Azioni	Italia	0,05%
	Altri Paesi dell'Area Euro	0,88%
	Altri Paesi Unione Europea	0,39%
	Stati Uniti	3,01%
	Giappone	0,52%
	Altri Paesi aderenti OCSE	0,21%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,01%
Totale Azioni		5,07%
Obbligazioni	Italia	58,75%
	Altri Paesi dell'Area Euro	16,96%
	Altri Paesi Unione Europea	0,74%
	Stati Uniti	1,23%
	Giappone	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	0,60%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,00%
Totale Obbligazioni		78,28%

Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	15,78%
Duration media	1,64
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	4,19%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,53

4.1.3) BILANCIATO DINAMICO

Investimento per tipologia di strumento finanziario

Azionario 45,69%				Obbligazionario 49,83%
di cui OICR 3,40%	di cui OICR 0,21%	di cui Titoli di stato 37,51%		di cui Corporate 12,11%
		di cui Emittenti Governativi 37,51%	di cui Sovranazionali 0,00%	

Investimento per area geografica

	Area Geografica	%
Azioni	Italia	0,75%
	Altri Paesi dell'Area Euro	4,87%
	Altri Paesi Unione Europea	2,56%
	Stati Uniti	27,16%
	Giappone	5,21%
	Altri Paesi aderenti OCSE	2,24%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	2,90%
Totale Azioni		45,69%
Obbligazioni	Italia	9,97%
	Altri Paesi dell'Area Euro	25,96%
	Altri Paesi Unione Europea	3,35%
	Stati Uniti	10,07%
	Giappone	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	0,48%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,00%
Totale Obbligazioni		49,83%

Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4,26%
Duration media	4,79
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	23,51%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,68

4.2) COMMENTO SULL'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI NELL'ANNO 2018

Nel corso del 2018 la **crescita economica** delle principali economie ha subito un rallentamento, sia pure moderato, dal 3,8 al 3,7% in termini reali.

Questo dato è bene considerarlo differenziato per area geografica. Negli Stati Uniti il tasso di crescita del PIL nel 2018 è aumentato, passando dal 2,2 al 2,9%. Al contrario nell'area euro la crescita è scesa dal 2,4 all'1,8% e in Giappone dall'1,9 allo 0,9%. Il Regno Unito, anche a causa dell'incertezza provocata dalla Brexit, quando ancora non si temeva un'uscita dal mercato unico senza accordo, aveva ridotto di 0,4% il tasso di sviluppo.

Il tasso di crescita del Pil dell'Italia nel 2018 è stato pari al +1% (stima Istat su dati trimestrali grezzi). La tendenza positiva si è però arrestata nel terzo trimestre ed è diventata leggermente negativa nel quarto (rispettivamente variazioni congiunturali di -0,1% e -0,2%). Nei mesi estivi, all'indebolimento ha contribuito soprattutto il calo della domanda interna e degli investimenti, causati dall'incertezza politica e dalle tensioni dei mercati finanziari italiani. Poiché l'andamento delle esportazioni e il saldo delle partite correnti hanno continuato ad avere un andamento positivo, la posizione debitoria netta sull'estero dell'Italia si è ridotta al 3,1% del Pil, valore minimo degli ultimi 10 anni.

Le **politiche monetarie** hanno riflettuto la divergenza nell'andamento delle economie. La Federal Reserve ha continuato nell'azione di rialzo dei tassi d'interesse fino al 2,50% del mese di dicembre, anche se ha manifestato una maggiore moderazione nelle intenzioni di rialzo per il 2019 e 2020.

A fine dicembre la BCE ha interrotto, come annunciato nel mese di giugno, gli acquisti netti di titoli di Stato e obbligazioni societarie, ma ha confermato l'intenzione di preservare un alto grado di accomodamento monetario, mantenendo i tassi di interesse sugli attuali livelli almeno fino a tutta

l'estate del 2019, reinvestendo il capitale rimborsato dei titoli in scadenza e non escludendo, se necessario, la ripresa del programma di acquisti.

I timori di fuga di capitali e deprezzamento delle monete ha indotto le banche centrali di diverse economie emergenti ad aumentare i tassi di politica monetaria, mentre le due principali, Cina e India, hanno operato nella direzione di mantenere condizioni finanziarie favorevoli.

Per quanto riguarda i **mercati obbligazionari**, solamente i titoli di Stato europei e statunitensi hanno avuto rendimenti leggermente positivi (fino a +1%). In particolare nell'area Euro i titoli tedeschi e francesi hanno registrato una performance positiva nonostante i rendimenti fossero già estremamente bassi ad inizio 2018. Negativi invece i titoli di Stato dei paesi emergenti dopo un ottimo 2017 (-4,5%). Le obbligazioni corporate investment grade hanno registrato risultati negativi sia in Europa (-1,1%) che negli USA (-2,2%) per l'aumento degli spread legato al deterioramento dei fondamentali economici e alla riduzione degli stimoli monetari. La componente High Yield ha avuto risultati peggiori in Europa (-3,62%) e simili negli USA (-2,2%) a causa della maggiore esposizione al rischio di credito e della correlazione con i mercati azionari.

Il mercato dei titoli di Stato italiani ha sofferto della situazione politica a partire dal mese di maggio e il differenziale di rendimento dei Btp a 10 anni rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi è passato da poco più di 100 punti base a fine aprile a oltre 300 punti base a fine novembre. Dopo l'accordo con la Commissione europea sulla riduzione del disavanzo di bilancio lo spread è tornato intorno a 250 pb per i titoli a 10 anni e a circa 100 pb per i titoli a 2 anni.

I **mercati azionari** hanno tutti registrato risultati negativi. L'indice delle borse dei mercati sviluppati in euro ha avuto un rendimento di -4,2%. Quello americano, che è quello che si è difeso meglio (S&P 500 in dollari -6,24%), è stato per gran parte dell'anno in territorio positivo, fino al calo del mese di dicembre. Risultati peggiori hanno registrato invece l'Europa, il Giappone e i paesi emergenti in linea di massima con cali compresi tra il 10 e il 20%. La motivazione principale in questa marcata differenza di risultati è da attribuire al quadro dell'economia americana che sembra maggiormente in salute e con più elevate aspettative di crescita rispetto al resto del mondo. Nell'area Euro hanno ancora sofferto i titoli appartenenti al settore bancario che è ancora alle prese con la gestione delle sofferenze. L'indice Euro Stoxx Banks ha perso circa il 31%. A questo bisogna aggiungere i temi già ricordati di Brexit per il mercato inglese e della guerra dei dazi che ha penalizzato in particolare le borse dei mercati emergenti, Cina in primis dove l'indice MSCI China in dollari ha perso quasi il 21%. In Italia alcuni istituti bancari hanno manifestato delle situazioni di stress che tuttora sono in via di definizione. L'indice principale FTSE MIB ha perso oltre il 16%.

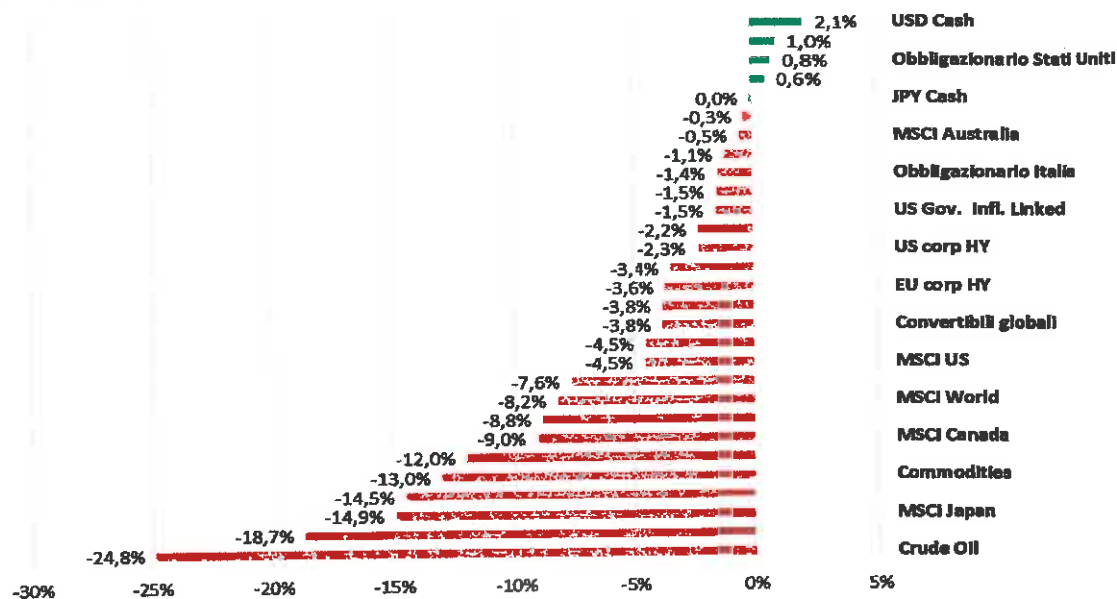
Anche l'indice delle **materie prime** è stato pesantemente negativo nel 2018: il Bloomberg Commodity Index ha perso circa il 13%. Sulla performance hanno pesato il dollaro forte, il rendimento dei titoli di Stato americani e i timori sulla crescita dei mercati emergenti. Nella seconda parte dell'anno beni rifugio come l'oro si sono ripresi mentre ha pesato notevolmente il crollo del prezzo del petrolio che ha chiuso l'anno al prezzo di circa 46 dollari al barile (Crude Oil).

Per quanto riguarda le **valute**, il dollaro statunitense si è discretamente rafforzato contro la generalità delle valute nel 2018. Nei confronti dell'Euro in 12 mesi si è portato da 1,20 a 1,14.

4.3) RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRETTA

Il 2018 è stato un anno difficile per i mercati finanziari, non tanto in termini di perdite percentuali delle borse, che comunque sono state di notevole entità, quanto per la percentuale di asset class (classi di investimento finanziario) con risultato negativo che è stata pari al 90% (se espresse in dollari), mai così alto nella storia dal 1901.

Di seguito l'andamento delle principali asset class in valuta locale:



In questo contesto di mercato è stato arduo trovare una asset class in cui investire ed avere rendimenti positivi.

Nel 2018 sono 3 i principali fattori che hanno creato incertezza agli investitori e quindi causato volatilità.

- **La guerra dei dazi tra Stati Uniti e Cina.** Il continuo dibattito tra l'amministrazione americana e quella cinese sull'imposizione dei dazi commerciali ha destato grandi preoccupazioni da parte del mercato riguardanti la sostenibilità della crescita economica cinese, andando così a penalizzare in particolare i settori e i paesi che hanno una notevole esposizione in Asia.
- **Le preoccupazioni sulla sostenibilità del debito pubblico italiano.** L'esito delle elezioni di marzo ha portato al governo la coalizione Lega – Movimento 5 Stelle che ha dichiarato sin da subito la propria volontà di attuare politiche fiscali espansive, utilizzando toni ostili con la Commissione Europea, che ha minacciato più volte di avviare una procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia. Questo ha provocato un aumento dello spread dei titoli di stato italiani.
- Infine c'è il tema della **Brexit** che è ancora lontano dal trovare una soluzione definitiva.

Per quanto riguarda i risultati della gestione finanziaria indiretta per i singoli comparti di ARCO, riportiamo di seguito i dati salienti relativi al 2018 e 2017.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio tutti i comparti di investimento di ARCO hanno registrato risultati negativi.

Il rendimento medio ponderato dei comparti del Fondo nel 2018 è stato pari al -2% (2017: 2,58%; 2016: 3,34%; 2015: 3,32%; 2014: 7,11%; 2013: 6,33%), con un "Margine della gestione finanziaria" pari a -15.573.212 euro (2017: 16.015.083; 2016: 22.590.183; 2015: 21.697.452; 2014: 38.645.067; 2013: 30.471.448).

	2018			2017		
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Dividendi e interessi	9.770.197	838.511	874.886	9.862.914	810.020	787.642
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-21.567.341	-1.506.317	-3.068.696	6.853.758	-148.713	1.803.870
Differenziale su garanzie rilasciate dal gestore	-	183	-	-	-	-
Risultato della gestione	-11.797.144	-667.623	-2.193.810	16.716.672	661.307	2.591.512
Oneri di gestione	-711.917	-124.519	-78.199	-701.589	-118.918	-72.012
Margine della gestione finanziaria	-12.509.061	-792.142	-2.272.009	16.015.083	542.389	2.519.500

4.4) VALORE DELLE QUOTE DEI COMPARTI DI ARCO

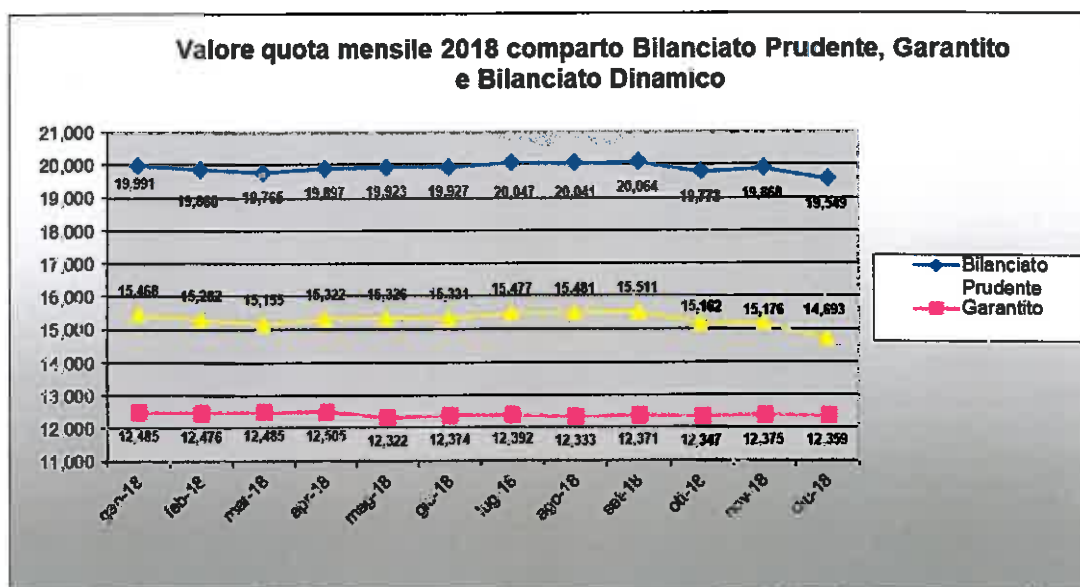
Il patrimonio di ARCO è suddiviso in quote, il cui valore è al netto di tutti i costi sostenuti da ARCO (amministrativi, banca depositaria, gestione finanziaria, imposte). La variazione del valore delle quote è determinata dai rendimenti (positivi/negativi) derivanti dagli investimenti effettuati, tramite i gestori finanziari, da ARCO. Gli andamenti del valore delle quote dei comparti di ARCO nel corso degli anni sono stati i seguenti.

Data	Valore delle quote in Euro		
	Bilanciato Prudente	Garantito*	Bilanciato Dinamico*
01/01/01	10,00		
31/12/01	10,433		
31/12/02	10,752		
31/12/03	11,516		
31/12/04	12,165		
31/12/05	13,215		
31/12/06	13,925		
31/07/07		10,00	10,00
31/12/07	14,204	10,258	9,988
31/12/08	12,664	10,490	8,267
31/12/09	14,167	11,056	9,645
31/12/10	14,701	11,132	10,146
31/12/11	14,455	11,234	10,058
31/12/12	15,788	11,654	11,321
31/12/13	16,824	11,957	12,437
31/12/14	18,146	12,140	13,233
31/12/15	18,779	12,322	13,790
31/12/16	19,436	12,389	14,553
31/12/17	19,940	12,481	15,307
31/12/18	19,549	12,359	14,183

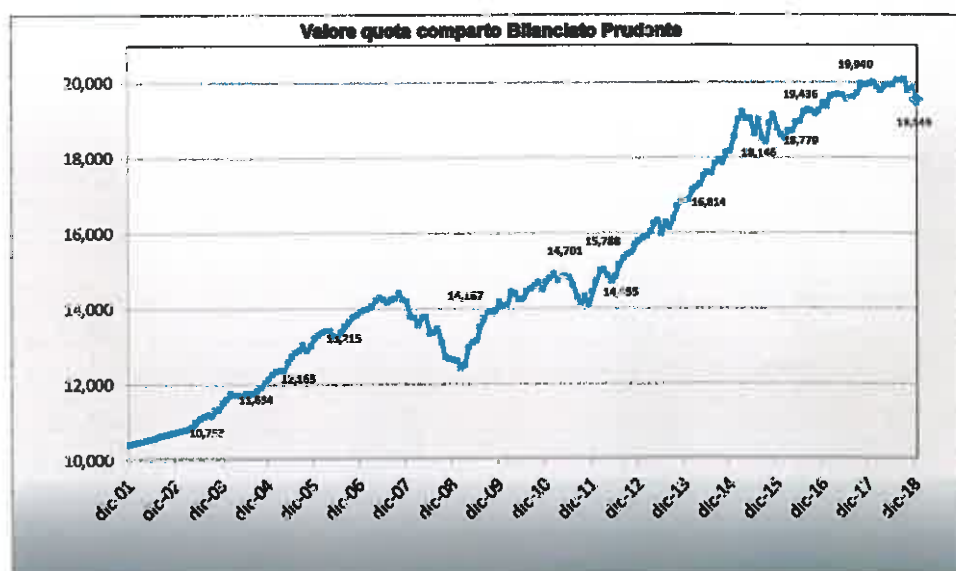
* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Di seguito si illustra l'andamento del valore delle quote nel corso del 2018 dei tre comparti del Fondo.



L'incremento del valore della quota del comparto Bilanciato Prudente (unico comparto operativo dall'inizio dell'attività del Fondo) rispetto a quello iniziale del 01/01/2001 (10 euro) è stato del 95,49%. Di seguito si evidenzia l'andamento del valore della quota nel corso degli anni.



4.5) RENDIMENTI NETTI DEI COMPARTI DI ARCO (QUOTA SU QUOTA)

I rendimenti netti dei comparti del Fondo ARCO dalla data del loro avvio al 31/12/2018 e per l'anno 2018 sono stati i seguenti:

Comparto	Data avvio comparto	Componente media titoli azionari comparto	Rendimento netto dalla data di avvio al 31/12/2018	Rendimento netto 2018	Benchmark netto 2018 (*)	Differenza rispetto al benchmark
Garantito	01/08/2007	5%	23,59%	-0,98%	-0,21%	-0,77%
Bilanciato Prudente	01/01/2001	30%	95,49%	-1,96%	-1,22%	-0,74%
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	50%	46,93%	-4,01%	-2,67%	-1,34%

(*) Il benchmark sintetizza l'andamento dei mercati finanziari in cui investe il fondo e consente di operare un confronto rispetto all'investimento effettuato.

I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

I rendimenti netti realizzati dai comparti di ARCO nel corso degli anni sono stati i seguenti.

Anno	Bilanciato Prudente	Garantito*	Bilanciato Dinamico*
2001	4,33%		
2002	3,06%		
2003	7,10%		
2004	5,64%		
2005	8,63%		
2006	5,37%		
2007	2,00%	2,58%	-0,12%
2008	-10,84%	2,26%	-17,23%
2009	11,87%	5,40%	16,67%
2010	3,77%	0,69%	5,19%
2011	-1,67%	0,92%	-0,86%
2012	9,22%	3,74%	12,56%
2013	6,56%	2,60%	9,86%
2014	7,86%	1,53%	6,40%
2015	3,49	1,50	4,21
2016	3,50	0,54	5,53
2017	2,59	0,74	5,18
2018	-1,96	-0,98	-4,01
Rendimento cumulato	95,49	20,49	47,12
Media annua**	3,79	1,71	3,57

* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

** calcolata come media composta; per i comparti Garantito e Bilanciato Dinamico si tratta del rendimento dal 01/01/2008 (11 anni), poiché la data di avvio di questi comparti è il 01/07/2007

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Nella tabella sottostante si riporta il confronto anno per anno del rendimento del comparto Bilanciato Prudente di ARCO (unico comparto operativo dall'inizio dell'attività del Fondo) rispetto al TFR in Azienda. Da tale confronto si evidenzia che nonostante nel 2007, 2008, 2011 e 2018 il rendimento del comparto sia stato inferiore alla rivalutazione del TFR in azienda, il differenziale medio rimane positivo per ARCO dell'1,43%. Sono stati riportati anche i rendimenti del Comparto Garantito e Bilanciato Dinamico.

Anno	Rend.to netto ARCO % Bilanciato Prudente	Riv.ne netta TFR Azienda %	Differenza	Rend.to netto ARCO % Garantito ⁽¹⁾	Rend.to netto ARCO % Bilanciato Dinamico ⁽¹⁾
2001	4,33	2,86	1,47		
2002	3,06	3,12	-0,06		
2003	7,10	2,85	4,25		
2004	5,64	2,49	3,15		
2005	8,63	2,63	6,00		
2006	5,37	2,44	2,93		
2007	2,00	3,10	-1,10	2,58	-0,12
2008	-10,84	2,70	-13,54	2,26	-17,23
2009	11,87	1,98	9,89	5,40	16,67
2010	3,77	2,61	1,16	0,69	5,19
2011	-1,67	3,45	-5,12	0,92	-0,86
2012	9,22	2,94	6,28	3,74	12,56
2013	6,56	1,71	4,85	2,60	9,86
2014	7,86	1,34	6,52	1,53	6,40
2015	3,49	1,25	2,19	1,50	4,21
2016	3,50	1,49	2,01	0,54	5,53
2017	2,59	1,74	0,85	0,74	5,18
2018	-1,96	1,86	-3,82	-0,98	-4,01
Rend.to cumulato	95,49	52,25	43,23	20,49	47,12
Media annua ⁽²⁾	3,79	2,36	1,43	1,71	3,57

⁽¹⁾ Il comparto è stato attivato il 01/07/2007

⁽²⁾ calcolata come media composta; per i comparti Garantito e Bilanciato Dinamico si tratta del rendimento dal 01/01/2008 (10 anni), poiché la data di avvio di questi comparti è il 01/07/2007

4.6) ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO

Dopo anni consecutivi di risultati positivi per ARCO (6 anni per il Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico, 11 anni per il Garantito), il 2018 presenta rendimenti non positivi, ma l'ottica di lungo termine dell'investimento nel Fondo permette di bilanciare nel tempo le oscillazioni dei mercati e dei rendimenti. Comunque il rendimento netto medio annuo dei comparti dall'inizio delle relative gestioni si mantiene interessante: Garantito: 1,71%, Bilanciato Prudente 3,79%, Bilanciato Dinamico: 3,57%.

Il 2018 è stato caratterizzato in particolare da un'elevata volatilità dei mercati azionari globali soprattutto nell'ultimo trimestre. In generale gli utili aziendali hanno continuato a crescere però a un ritmo meno sostenuto.

Il mercato obbligazionario ha sofferto in misura minore, e ha avuto l'effetto di stemperare almeno in parte la volatilità dei mandati. Tutti i gestori hanno privilegiato mediamente il segmento azionario, convinti dalla crescita degli utili aziendali, dai dividendi, dai programmi di buy back e dalla contestuale crescita economica. La quota obbligazionaria è stata sottopesata in ragione dei rendimenti negativi o poco attraenti riconosciuti anche per scadenze particolarmente lunghe da parte di diverse emittenti soprattutto in Europa. Una quota importante di portafoglio era investita in obbligazioni emesse dai paesi periferici dell'Unione Europea ed in particolare della Repubblica Italiana e obbligazioni corporate. Questi ultimi hanno vissuto durante il 2018 fasi di elevata volatilità a causa della situazione politica italiana (in particolare nei mesi di maggio, agosto e da ultimo nel periodo di ottobre e novembre quando al governo era in discussione il Documento Programmatico di Bilancio).

Comparto Garantito

Nell'anno 2018 il rendimento netto del comparto Garantito è stato pari a -0,98% rispetto al -0,21% del benchmark di riferimento (differenza -0,77%). Il risultato della gestione finanziaria deriva dalla performance negativa della maggioranza delle asset class e dalle scelte operate dal gestore per le diverse componenti di portafoglio, in particolare sulla parte obbligazionaria.

Il gestore ha costruito un portafoglio con scostamenti anche significativi rispetto al benchmark di riferimento, evitando il più possibile l'acquisto di titoli con rendimenti negativi, con una quota importante investita in titoli governativi italiani e spagnoli e un ricorso sistematico alla liquidità come alternativa ai titoli di stato con rendimenti fortemente negativi. Sia la componente obbligazionaria che quella azionaria, anche se in misura minore, hanno contribuito in modo negativo al risultato della gestione. La gestione delle risorse consiste prevalentemente in strumenti finanziari di tipo obbligazionario di breve durata di emittenti europei, in liquidità e una quota minoritaria in strumenti azionari. La volatilità del comparto è stata superiore a quella del benchmark di riferimento, influenzata soprattutto dalla presenza dei titoli di Stato italiani.

Gli indici obbligazionari di riferimento per il segmento governativo, ICE BofA ML Euro Treasury Bill e ICE BofA ML 1-3 anni Euro Govt, hanno avuto rispettivamente una performance di -0,46% e -0,07%, mentre l'indice ICE BofA ML 1-3 anni Euro Corporate, ha altresì registrato una performance negativa di -0,22%. L'indice di riferimento del segmento azionario con esposizione globale, MSCI World, ha maturato un risultato negativo in euro del -4,2%.

Comparto Bilanciato Prudente

Nel 2018 il rendimento netto del comparto Bilanciato Prudente è stato pari a -1,96% rispetto al -1,22% del benchmark di riferimento (differenza -0,74%). Il risultato della gestione finanziaria deriva principalmente dall'andamento negativo dei mercati azionari, mentre la componente obbligazionaria ha contribuito in maniera inferiore, seppure con rendimenti comunque negativi. Tutti i gestori hanno avuto rendimenti inferiori a quelli del benchmark, fondamentalmente per la scelta di una esposizione alla

componente azionaria maggiore rispetto al benchmark di riferimento e alle scelte in termini di allocazione e/o selezione.

La gestione è stata influenzata da uno sfavorevole andamento dei mercati azionari soprattutto nell'ultima parte dell'anno, spinti al ribasso da diversi fattori come guerra dei dazi tra Stati Uniti e Cina, revisione al ribasso della crescita globale, graduale normalizzazione delle politiche monetarie delle banche centrali, incertezze sulla Brexit e tensioni politiche in Europa. I mercati emergenti hanno registrato un anno con risultati inferiori ai paesi industrializzati. Positivo invece l'impatto del Dollaro Americano il cui rialzo rispetto all'Euro ha ridotto le perdite ottenute sul mercato americano.

La gestione delle risorse è di tipo bilanciato e rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, emessi da Stati europei e da società private con alto merito di credito. Mediamente un terzo del portafoglio è investito in azioni dell'area OCSE con prevalenza di titoli aventi a riferimento l'area americana. La volatilità del comparto è stata superiore a quella del benchmark di riferimento.

Gli indici obbligazionari di riferimento ICE BofA ML Euro Govt 1-7 anni, ICE BofA ML Global Govt ex Euro Hdg e ICE BofA ML Euro Corporate hanno conseguito un risultato rispettivamente pari a +0,05%, -0,58%, e -1,13%. L'indice azionario di riferimento globale MSCI All Country World in euro, ha registrato un calo del -4,84%.

Comparto Bilanciato Dinamico

Nell'anno 2018 il rendimento netto del comparto Bilanciato Dinamico è stato pari a -4,01% rispetto al -2,67% del benchmark di riferimento (differenza -1,34%). Il risultato della gestione finanziaria deriva principalmente dall'andamento negativo dei mercati azionari, mentre la componente obbligazionaria ha contribuito sempre in maniera negativa, ma registrando perdite più contenute. Il leggero sovrappeso della quota azionaria rispetto al benchmark e gli effetti allocazione e selezione hanno contribuito in maniera negativa. Anche la preferenza relativa di titoli corporate rispetto ai titoli di Stato ha contribuito negativamente al rendimento.

La gestione è stata influenzata da uno sfavorevole andamento dei mercati azionari soprattutto nell'ultima parte dell'anno, spinti al ribasso da diversi fattori come guerra dei dazi tra Stati Uniti e Cina, revisione al ribasso della crescita globale, graduale normalizzazione delle politiche monetarie delle banche centrali, incertezze sulla Brexit e tensioni politiche in Europa. I mercati emergenti hanno registrato un anno con risultati inferiori ai paesi industrializzati. Positivo invece l'impatto del Dollaro Americano il cui rialzo rispetto all'Euro ha ridotto le perdite ottenute sul mercato americano.

La gestione delle risorse è di tipo bilanciato e rivolta equamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, emessi da Stati e da società private con alto merito di credito, ed azionari. Mediamente metà del portafoglio è investito in azioni dell'area OCSE e un'esposizione residuale ai mercati emergenti. La volatilità del comparto è stata superiore a quella del benchmark di riferimento.

Gli indici obbligazionari di riferimento ICE BofA ML Euro Govt 1-7 anni, ICE BofA ML Global Govt ex Euro Hdg e ICE BofA ML Euro Corporate hanno conseguito un risultato rispettivamente pari a +0,05%, -0,58%, e -1,13%. Gli indici azionari di riferimento globale MSCI All Country World in euro e MSCI World a cambio coperto, hanno registrato un progresso rispettivamente del -4,84% e del -9,38%.

Nella tabella che segue vengono messi a confronto tra i risultati della gestione finanziaria dei vari comparti di ARCO e i relativi indici di riferimento (benchmark), al netto/lordo degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva del 20%, ridotta al 12,5% per la parte di portafoglio investita in titoli di Stato. Il confronto è effettuato prescindendo dai volumi investiti (metodo time weighted).

Anno 2018			
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Rendimento netto del comparto	-1,96%	-0,98%	-4,01%
Benchmark nettizzato	-1,22%	-0,21%	-2,67%
Differenza	-0,74%	-0,77%	-1,34%
Rendimento lordo del comparto	-2,31%	-0,99%	-4,83%
Benchmark lordo	-1,53%	-0,25%	-3,35%
Differenza	-0,78%	-0,74%	-1,48%
Volatilità del comparto*	2,59%	1,72%	4,58%
Volatilità del benchmark*	2,42%	0,56%	4,58%

* la volatilità annualizzata è calcolata su risultati di performance mensili netti

Per quanto riguarda i rendimenti precedenti dei comparti di ARCO, si riportano di seguito i relativi dati dall'inizio delle singole gestioni finanziarie al 31/12/2018.

Rendimento dei comparti dall'inizio della gestione			
	Bilanciato Prudente dal 01/05/03* al 31/12/18	Garantito dal 01/08/07* al 31/12/18	Bilanciato Dinamico dal 01/08/07* al 31/12/18
Rendimento netto del comparto	79,73%	23,59%	46,93%
Benchmark nettizzato	81,58%	21,80%	47,49%
Differenza	-1,85%	1,79%	-0,56%
Volatilità del comparto**	3,82%	1,67%	6,65%
Volatilità del benchmark**	3,73%	1,39%	6,13%

* data di avvio della gestione finanziaria con raffronto con il benchmark

** la volatilità annualizzata è calcolata su risultati di performance mensili netti

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

4.7) ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO SUDDIVISO PER SINGOLE CLASSI DI ATTIVITA'

Di seguito si riportano i rendimenti non pesati delle singole classi di attività in cui è impiegato il portafoglio dei comparti di ARCO raffrontati con il relativo benchmark per il 2018.

Anno 2018			
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Rendimento obbligazionario	-0,98%	-0,84%	-3,69%
Benchmark obbligazionario	-0,33%	-0,09%	-0,37%
Differenza	-0,65%	-0,75%	-3,32%
Rendimento azionario	-5,70%	-4,77%	-6,01%
Benchmark azionario	-4,84%	-4,10%	-6,67%
Differenza	-0,86%	-0,67%	0,66%

4.8) ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO RELATIVI AI SINGOLI GESTORI FINANZIARI

I rendimenti realizzati dai singoli gestori nel 2018 per i vari comparti sono stati i seguenti.

Per il comparto **Bilanciato Prudente**:

Anno 2018			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
AXA Investment Managers	-1,89%	-1,53%	-0,36%
Credit Suisse (Italy)	-3,08%	-1,53%	-1,55%
Amundi Asset Management	-2,65%	-1,53%	-1,12%
UnipolSAI Assicurazioni	-1,65%	-1,53%	-0,12%

Per il comparto **Garantito**:

Anno 2018			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
UnipolSAI Assicurazioni	-0,99%	-0,25%	-0,74%

Per il comparto **Bilanciato Dinamico**:

Anno 2018			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
Amundi Asset Management	-4,83%	-3,35%	-1,48%

4.9) TASSO DI ROTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TURNOVER DI PORTAFOGLIO)

Il *turnover* di portafoglio esprime la quota del portafoglio del comparto di investimento che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

In linea generale il C.d.A. nel "Documento sulla politica di investimento" ha stabilito il principio secondo cui i gestori devono operare con la massima diligenza al fine di limitare gli oneri di negoziazione gravanti sul Fondo.

ARCO, all'interno dei controlli attuati sulla gestione finanziaria, effettua mensilmente controlli sul tasso di rotazione dei singoli portafogli, al fine di monitorare l'impatto dei costi stessi sulla gestione ed il corretto operato da parte dei gestori.

Di seguito si riportano i tassi di rotazione degli investimenti, determinato secondo la metodologia stabilita dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, per gli anni 2018 e 2017. Vengono riportati anche i limiti di turnover definiti nel Documento sulla politica di investimento (DPI) approvato nel C.d.A. del 15/12/2015.

Comparto	Limiti DPI 15/12/2015	2018	2017	Differenza in % rispetto al 2017
Bilanciato Prudente	1	0,37	0,41	-0,04
Garantito	1	0,53	0,51	+0,02
Bilanciato Dinamico	1	0,68	0,73	-0,05

Pertanto tutti i comparti di investimento del Fondo hanno rispettato i limiti previsti dal DPI.

4.10) ONERI DI NEGOZIAZIONE

Premesso che le operazioni di acquisto/vendita dei titoli avvengono tramite operatori specializzati, gli intermediari autorizzati all'attività di intermediazione mobiliare devono eseguire gli ordini di negoziazione impartiti dai gestori alle migliori condizioni di mercato con riferimento al momento, alle dimensioni ed alla natura delle operazioni stesse. Nell'individuare le migliori condizioni possibili si ha riguardo ai prezzi pagati o ricevuti e gli altri oneri sostenuti direttamente o indirettamente dall'investitore.

ARCO, all'interno dei controlli attuati sulla gestione finanziaria, effettua semestralmente controlli sugli oneri di negoziazione sostenuti dai gestori, al fine di monitorare l'impatto dei costi stessi sulla gestione ed il corretto operato da parte dei gestori.

Di seguito si riportano gli oneri di negoziazione, in percentuale sul volume negoziato, per gli anni 2018 e 2017.

Comparto	2018	2017	Differenza in %
Bilanciato Prudente	0,043%	0,057%	-0,014%
Garantito	0,000%	0,000%	0,000%
Bilanciato Dinamico	0,026%	0,050%	-0,024%

Per il comparto Garantito gli oneri di negoziazione sono nulli poiché il portafoglio è investito interamente in titoli obbligazionari e fondi.

4.11) ATTIVITA' DELLA FUNZIONE FINANZA

Premesso che: a) la Funzione Finanza, a seguito dell'approvazione del Documento sulla politica di investimento (C.d.A. 12/12/2012), è stata affidata al Direttore generale Responsabile del Fondo che, per lo svolgimento dell'insieme delle attività, si avvale del supporto tecnico di un advisor esterno (European Investment Consulting), di seguito sono indicati i parametri che sono oggetto di controllo da parte della stessa.

Controlli a livello di singolo mandato e comparto

Controllo portafoglio	Indicatore	Periodicità	Fonte dati	Frequenza/Autore del controllo
Rendimento del portafoglio	Rendimento settimanale, da inizio mese, da inizio anno, da inizio mandato dei gestori e confronto con il relativo benchmark per singolo comparto e mandato	S, M, T	S: GF M, T: SA	S, M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Rischio assoluto ex post	Volatilità portafoglio, volatilità benchmark, maximum drawdown portafoglio a un anno e da inizio mandato	S, M, T	S: GF M, T: SA	S, M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Rischio assoluto ex-ante	MVaR mensile (95%), Expected Shortfall (95%)	M, T	SA	S, M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Rischio relativo	Tracking error volatility (TEV) annualizzata 26 settimane rolling (*)	S, M, T	S: GF M, T: SA	S, M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Efficienza della gestione	Sharpe ratio, Information ratio	S, M, T	S: GF M, T: SA	S, M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Rischio di tasso	modified duration, modified duration benchmark	M, T	SA BL	M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Performance attribution aggregata	Verifica delle fonti della performance conseguita in rapporto al benchmark	M	SA	M: FF, Ad T: FF, CF/CdA, Ad
Tasso di rotazione del portafoglio		M, SM, A	BD	M: FF, Ad SM, A: CF/CdA, Ad
Controllo dei costi di gestione (commissioni)		T	SA	FF
Controllo dei costi di negoziazione	Monitoraggio costi di negoziazione espliciti e impliciti attraverso un processo di proxy	SM, A	BD	FF, Ad
Peso % azioni (*)	Peso % su patrimonio inclusi derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Peso % obbligazioni (*)	Peso % su patrimonio inclusi derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Peso % obbligazioni non governative (*)	Peso % su patrimonio inclusi derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Peso % valute non euro (*)	Peso % su patrimonio inclusi derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Peso % liquidità	Peso % su patrimonio inclusi margini su derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Rating minimo emittenti (*)		G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Rating minimo controparti derivati (*)		G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad

Controllo esposizione paesi non OCSE (*)	Peso % su patrimonio inclusi margini su derivati	G, M	BD, SA, BL	G: BD, FF M: BD, FF, Ad
Controllo operazioni in conflitto d'interesse		M	BD, GF	M: FF T: CF/CdA

(*) Limiti contrattuali

Legenda:

Attori	Frequenza
Ad: advisor	A: annuale
BD: banca depositaria	SM: semestrale
BL: Bloomberg	T: trimestrale
CF/CdA: Commissione Finanziaria/CdA	M: mensile
FF: funzione finanza	S: settimanale
GF: gestori finanziari	G: giornaliero
SA: service amministrativo	

La Delibera COVIP del 16/03/2012 oltre a prescrivere la predisposizione del Documento politica investimento, all'art. 5 co. 2, lett. c) prevede anche che la Funzione Finanza "produce una relazione periodica da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo circa la situazione di ogni singolo comparto, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato". Il C.d.A. del 17/07/2013, in merito alla periodicità con cui la stessa deve essere elaborata, in considerazione del fatto che: 1) settimanalmente ai Consiglieri/Sindaci viene inviata una ricca reportistica sia sul posizionamento dei portafogli e sui rendimenti, sia sul monitoraggio dei rischi; 2) nelle Commissioni Finanziarie viene esaminata una documentazione corposa, ha deliberato che la relazione, in via generale, sia prodotta semestralmente, con la possibilità di elaborarla anche con tempistiche diverse quando la Funzione Finanza lo ritenga opportuno, anche su singoli aspetti di particolare rilievo.

A tal proposito il Responsabile della Funzione Finanza ha predisposto la Relazione sul secondo semestre 2017 in data 08/03/2018, che è stata esaminata nel corso del C.d.A. del 19/03/2018; la Relazione sul primo semestre 2018 in data 10/09/2018, che è stata esaminata nel corso del C.d.A. del 26/09/2018; la Relazione sul secondo semestre 2018 in data 26/02/2019, che è stata esaminata nel corso del C.d.A. del 12/03/2019.

5) Conflitti di interesse

A seguito dell'approvazione del Documento sulla Politica di Investimento (DPI) e dell'allegato "Regolamento per la gestione dei conflitti di interesse" del 15/12/2015, non vi è più l'obbligo di segnalare alla COVIP tutte le operazioni in conflitto di interesse, ma, come previsto dal comma 5 dell'art. 8 del D.lgs. 166/2015, solo quelle che possono "recare pregiudizio agli aderenti".

Pertanto, come previsto dalla normativa, da maggio del 2016 ARCO ha istituito il "Registro dei conflitti di interesse" in cui vengono riportate le operazioni in conflitto. Delle operazioni in conflitto di interesse, iscritte nell'apposito registro, il Direttore generale Responsabile del Fondo informa il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci nella prima riunione utile successiva all'emergere degli stessi. Le operazioni in conflitto di interesse e le risultanze delle eventuali analisi condotte da parte del Direttore generale Responsabile del Fondo sono valutate dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio di riferimento al Fondo sono stati segnalati investimenti in conflitto di interessi che, peraltro, sono fisiologici per ogni Fondo Pensione Negoziale.

Tali posizioni, riportate nelle tabelle seguenti, riguardano investimenti effettuati nell'ambito delle convenzioni di gestione in essere in fondi (OICR e ETF emessi dal gruppo di appartenenza con retrocessione al Fondo della commissioni di gestione sottostanti) o azioni e obbligazioni di società appartenenti allo stesso gruppo del gestore, collocate o emesse dalla capogruppo, emesse/collocate da soggetti in rapporto con il gestore.

I conflitti di interesse sono stati trattati ai sensi del documento adottato dal Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo si segnala che le situazioni di potenziale conflitto effettivamente rilevate sono state gestite secondo le previsioni del documento e non risulta abbiano comportato distorsioni nella efficiente gestione delle risorse del Fondo o abbiano arrecato alcun pregiudizio verso gli aderenti.

Per informazioni sulle operazioni in conflitto di interesse in essere al 31/12/2018, si rimanda alla nota integrativa del singolo comparto.

Comparto Garantito

Gestore	Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	CtVal finale in divisa	Motivo
UNIPOL	22/02/2018	A	IE00BKWQ0Q14	SPDR MSCI EUROPE ETF (EROX IM)	350,00	EUR	66.878,00	Strumenti finanziari emessi/collocati dalla Banca Depositaria

Comparto Bilanciato Prudente

Gestore	Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	CtVal finale in divisa	Motivo
CREDIT SUISSE	29/01/2018	A	US8574771031	STATE STREET CORP	400,00	USD	44.691,33	Strumenti finanziari emessi/collocati dalla Banca Depositaria
CREDIT SUISSE	19/01/2018	A	LU0828707843	CS INDEX FUND (LUX) EQUITIES EMERGING MKTS DB EUR	150,00	EUR	216.852,28	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
CREDIT SUISSE	25/01/2018	A	LU0828707843	CS INDEX FUND (LUX) EQUITIES EMERGING MKTS DB EUR	360,00	EUR	521.495,02	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
CREDIT SUISSE	14/02/2018	A	US8574771031	STATE STREET CORP	1.260,00	USD	129.195,41	Strumenti finanziari emessi/collocati dalla Banca Depositaria
AXA	20/06/2018	V	FR0000120628	AXA SA	-1.269,00	EUR	27.205,55	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
CREDIT SUISSE	13/07/2018	A	LU0828707843	CS INDEX FUND (LUX) EQUITY EMERGING MKTS DB EUR	330,00	EUR	438.944,40	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
UNIPOL	13/07/2018	A	IT0005239360	UniCredit Spa	585,00	EUR	8.359,18	Partecipazioni del Gruppo
UNIPOL	13/07/2018	A	IT0005239360	UniCredit Spa	24,00	EUR	344,07	Partecipazioni del Gruppo
CREDIT SUISSE	31/08/2018	V	LU0828707843	CS INDEX FUND (LUX) EQUITY EMERGING MKTS DB EUR	420,00	EUR	552.773,21	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
AMUNDI	02/10/2018	A	ES00000123K0	SPAIN 5.85% 01/22	500.000,00	EUR	613.093,70	Broker appartenente al Gruppo
UNIPOL	17/10/2018	A	IT0005239360	UniCredit Spa	694,00	EUR	8.437,82	Partecipazioni del Gruppo
AMUNDI	02/11/2018	A	LU0285070206	A-F2 EMERGG MKT EQUITY-X	916,00	EUR	1.726.110,40	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
AMUNDI	22/11/2018	A	LU0285070206	A-F2 EMERGG MKT EQUITY-X	200,00	EUR	362.370,00	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
CREDIT SUISSE	10/12/2018	A	JP3732000009	SOFTBANK CORP JPY	300,00	JPY	450.000,00	CS è presente nel consorzio di collocamento

Comparto Bilanciato Dinamico

Gestore	Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	CtVal finale in divisa	ALTRE MOTIVAZIONI
AMUNDI	02/10/2018	A	ES00000123K0	SPAIN 5.85% 01/22	500.000,00	EUR	613.093,70	Broker appartenente al Gruppo
AMUNDI	02/11/2018	A	LU0285070206	A-F2 EMERGG MKT EQUITY-X	72,00	EUR	135.676,80	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
AMUNDI	22/11/2018	A	LU0285070206	A-F2 EMERGG MKT EQUITY-X	115,00	EUR	208.362,75	Titolo emesso da altra Società del Gruppo

6) Aspetti sociali, etici ed ambientali nella gestione delle risorse finanziarie

Premesso che il C.d.A. del 18/12/2013 ha approvato le “Linee guida per l'investimento socialmente responsabile” e definito che il monitoraggio tramite il supporto di un advisor, individuato dal C.d.A., sarà svolto una volta l'anno; il Consiglio di Amministrazione del 19/03/2018, ha svolto un'analisi sociale ed ambientale dei portafogli al 31/12/2017, per valutare il livello di responsabilità sociale delle risorse finanziarie investite, con il supporto di un soggetto terzo specializzato, l'Agenzia di rating extra-finanziario VigeoEiris (vedasi paragrafo 1.4).

A tal proposito, inoltre, il C.d.A. del 18/12/2018 ha incaricato VigeoEiris per il monitoraggio dei portafogli al 31/12/2018 secondo quanto previsto dalle linee guida ISR.

Il C.d.A. del 19/07/2016 ha deliberato l'adesione di ARCO al Forum per la Finanza Sostenibile. Il Forum è un'Associazione senza scopo di lucro la cui missione è “La promozione della finanza sostenibile presso la comunità finanziaria italiana”: l'investimento socialmente responsabile è uno strumento per influenzare il modello economico e renderlo più coerente con i principi della sostenibilità dello sviluppo. Nel corso del 2018 ARCO ha partecipato a varie iniziative promosse dal Forum.

Iniziative di azionariato attivo (Engagement)

Premesso che le “Linee guida sugli investimenti socialmente responsabili di ARCO” del 18/12/2013 prevedono e disciplinano le proprie attività di engagement, ARCO dal 2014, congiuntamente con altri Fondi Pensione Negoziali (di seguito FPN), ha aderito a varie iniziative in tal senso.

Da ultimo il C.d.A. del 20/12/2017 ha deliberato, congiuntamente con altri FPN, l'adesione alle iniziative di engagement per il 2018, che hanno riguardato le seguenti tematiche: 1) GOVERNANCE: trasparenza sulla politica fiscale delle grandi imprese (prime 20 imprese dell'indice MSCI world); 2) ENVIRONMENTAL: trasparenza sugli aspetti legati al rischio clima, come previsto dalla task force del Financial Stability Board TCFD (prime 20 imprese dell'indice MSCI Europe).

7) Andamento della gestione amministrativa

L'esercizio 2018 si è chiuso in modo positivo, grazie alla politica di ottimizzazione dei costi.

Sono illustrati di seguito, nel dettaglio, l'andamento delle entrate e uscite del Fondo e il saldo della gestione amministrativa.

7.1) ENTRATE

La voce principale delle entrate è rappresentata dalla quota associativa che il Fondo utilizza per le spese di funzionamento (spese generali, service amministrativo, struttura operativa, organi del Fondo); è determinata annualmente in base ai costi sostenuti negli esercizi precedenti e ad un preventivo di spesa per l'anno in corso. L'Assemblea dei Delegati del 24/04/2018, su proposta del C.d.A., ha fissato l'ammontare della quota associativa come segue (invariata dal 2008 in termini di percentuale):

- a) per gli Associati attivi che fanno versamenti nel corso dell'anno: 0,13% della retribuzione utile ai fini del calcolo della contribuzione, con un limite massimo di importo annuo della quota associativa pari a 100,00 euro ;
- b) per gli Associati che non versano contributi nel corso dell'anno: 12,00 euro;
- c) per i lavoratori che aderiranno tacitamente al Fondo: non sarà prelevata la quota di iscrizione, ma la quota associativa è pari a quella versata dai lavoratori che hanno aderito/aderiranno esplicitamente al Fondo.

Le entrate del Fondo nel corso dell'esercizio 2018 sono state pari a **924.770** euro (pari allo 0,15% sul patrimonio), derivanti nella quasi totalità dalle quote associative (870.546). Rispetto all'esercizio 2017, in cui erano state pari a 859.205 euro (le entrate effettive, nel corso del 2017, erano state pari a 939.205 euro, ma il C.d.A. del 20/12/2017 ha deliberato la restituzione straordinaria a favore degli

associati di 80.000 euro; 0,142% sul patrimonio), sono aumentate in termini assoluti dell'1,32% e dello 0,08% se rapportate al patrimonio.

Di seguito sono riportate le entrate suddivise per fonte per gli anni 2018 e 2017.

ANNO	Bilanciato Prudente		Garantito		Bilanciato Dinamico	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017
Quote iscrizione	6.539	5.691	2.107	1.963	1.591	1.126
Quote associative	673.252	629.400	135.327	122.669	61.967	50.864
Altre entrate *	33.973	37.169	6.827	7.152	3.187	3.171
Totale	713.764	672.260	144.261	131.784	66.745	55.161

* le voci prevalenti sono date da sanzioni, trattenute sulle uscite per copertura oneri e interessi attivi su conti correnti

La quota associativa per il 2018, a carico di ciascun Associato con contribuzione ordinaria, è stata mediamente di 30,80 euro (2017: 25,80; 2016: 27,00).

7.2) USCITE

Le uscite del Fondo nell'esercizio 2018 sono state pari a **854.688** euro (0,14% sul patrimonio). Rispetto all'esercizio 2017, in cui erano state pari a 813.373 euro (0,135% sul patrimonio), sono aumentate in termini assoluti dello 5% e aumentate dello 0,05% se rapportate al patrimonio.

Di seguito sono riportati tutti i costi sostenuti dal fondo ARCO per il proprio funzionamento, suddivisi per comparto nel corso del 2018 e 2017 e l'incidenza in % sul patrimonio.

ANNO	Bilanciato Prudente				Garantito*				Bilanciato Dinamico*			
	2018		2017		2018		2017		2018		2017	
	Importo in €	% sul patrim onio	Importo in €	% sul patrim onio	Importo in €	% sul patrim onio	Importo in €	% sul patrim onio	Importo in €	% sul patrim onio	Import o in €	% sul patrim onio
Spese generali, amministrative, personale, ammortamenti, oneri diversi**	553.402	0,112	526.180	0,106	110.130	0,165	101.422	0,158	49.641	0,115	43.166	0,103
Oneri servizi amministrativi acquisiti da terzi (service)	109.811	0,022	111.866	0,023	21.853	0,033	21.562	0,034	9.851	0,023	9.177	0,022
Totale	663.213	0,135	638.046	0,129	131.983	0,197	122.984	0,192	59.492	0,138	52.343	0,125

* Il comparto è stato attivato il 01/07/2007

** I costi imputabili alla gestione finanziaria (controllo, monitoraggio, calcolo quota, contabilità titoli), pari a 172.558 euro (2017: 166.464), non sono stati considerati perché finanziati mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo e quindi in diminuzione del valore della quota e l'ammortamento dell'immobile, pari a 30.829 euro nel 2018 e 30.829 euro nel 2017.

In analogia con gli anni precedenti, nel merito delle uscite si evidenzia che i seguenti costi sono stati finanziati mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo (e quindi in diminuzione del valore della quota):

- 1) costi inerenti alla gestione finanziaria, pari complessivamente ad euro 172.558 (2017: 166.464), al fine di una maggiore equità nel riparto degli stessi;
- 2) i costi per il Controllo della gestione finanziaria, di consulenza sulla gestione dei comparti (35.685 euro), per il monitoraggio del portafoglio secondo le linee guida Investimenti

Socialmente Responsabili (7.320 euro), per la piattaforma Bloomberg (25.935 euro), per la valutazione dell'adeguatezza dell'Asset Allocation Strategica dei comparti del Fondo (8.540 euro), per la valutazione dei bisogni pensionistici degli associati del Fondo (6.100 euro), per la predisposizione del documento sulla politica d'investimento (3.660 euro), per i costi MSCI (1.168 euro) e per la consulenza sulla selezione della nuova Depositaria (9.150 euro);

- a) i costi per il service amministrativo Previnet, per la parte di attività finanziarie (39.000 euro); una quota parte del costo del Direttore per l'attività riconducibile alla responsabilità della Funzione Finanza (36.000 euro);

- 3) la quota di ammortamento dell'immobile (30.829 euro).

7.3) SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Considerando che le entrate totali dell'esercizio sono state pari a 924.770 euro, come da tabella 7.1, e le uscite sono state pari a 854.688, come da tabella 7.2, l'esercizio si sarebbe chiuso con un avanzo di 70.082 euro, a cui tuttavia deve essere aggiunto il risconto degli esercizi precedenti, pari a 451.762 euro; pertanto il saldo per l'esercizio 2018 è pari a 521.844 euro.

Si propone, quindi, il "risconto per quote associative a copertura degli oneri amministrativi" pari a **521.844** che sarà utilizzato per coprire spese amministrative, di promozione, formazione e sviluppo del 2019, poiché con la diminuzione degli iscritti le entrate del Fondo tendono a ridursi.

Si precisa che riscontando ai futuri esercizi le entrate, si determina la chiusura con saldo a zero dell'esercizio 2018. Tuttavia si evidenzia un disavanzo della gestione amministrativa di 203.387 euro, poiché i costi descritti in precedenza prelevati direttamente dal patrimonio (pari a 203.387) confluiscono, in base alle prescrizioni normative di redazioni degli schemi di Bilancio, nelle uscite dell'anno corrente e, di conseguenza, devono essere sottratti dal saldo dell'esercizio corrente, determinando quindi il disavanzo amministrativo.

8) Confronto tra il Bilancio preventivo 2018 e il Bilancio consuntivo 2018

Di seguito sono riportate le Entrate e le Uscite preventivate e a consuntivo al 31/12/2018, con il relativo scostamento.

ENTRATE	Bilancio preventivo al 31.12.2018	Consuntivo al 31.12.2018	Differenza	Scostamento %
Quote adesione (€ 10,33)	9.814	10.237	423	4,3
Quota associativa (2016: 0,13%; 2017: 0,13%)	760.000	775.764	15.764	2,1
Trattenuta per copertura oneri	38.000	41.423	3.423	9,0
Quota associativa silenti	10.000	10.218	218	2,2
Posizioni sospese (€ 12)	80.169	84.564	4.396	5,5
Sanzioni	1.500	2.136	636	42,4
Interessi attivi su conto corrente di servizio	-	-	-	-
Altri proventi (indennizzo assicurazione uffici)	-	428	428	-
TOTALE ENTRATE	899.483	924.770	25.287	2,8
Entrate riscontate da esercizio precedente	451.845	451.762		
TOTALE DISPONIBILITA'	1.351.245	1.376.532		

USCITE	Bilancio preventivo al 31.12.2018	Consuntivo al 31.12.2018	Differenza	Scostamento %
TOT. SPESE ORGANI SOCIALI	122.000	138.265	16.265	13,3
TOT. SPESE SOCIETA' DI REVISIONE E ATT. CONTROLLO	37.000	35.962	-1.038	-2,8
TOT. SPESE PERSONALE	380.000	395.550	15.550	4,1
TOT. SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	57.900	48.105	-9.795	-16,9
TOT. SPESE GESTIONE AMMINISTRATIVA	190.300	188.345	-1.955	-1,0

ESTERNALIZZATA				
TOT. SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI	3.600	3.110	-490	-13,6
TOT. SPESE ASSOCIATIVE/VIGILANZA	49.600	48.295	-1.305	-2,6
TOT. SPESE PROMOZIONALI	40.000	25.367	-14.633	-36,6
TOT. ALTRI ONERI E PROVENTI	6.000	-34.923	-40.923	-682,1
TOT. AMMORTAMENTI	13.000	6.612	-6.388	-49,1
TOTALE USCITE	899.400	854.688	-44.712	-5,0

Per quanto riguarda le Uscite, gli scostamenti sono stati determinati da minori spese, pari a 44.712 euro, dovute sia ad alcune spese preventivate che non sono state fatte, sia alla strategia gestionale improntata ad ottimizzare il livello dei costi.

SALDO	451.845	521.844	70.000	15,5
RISCONTO ESERCIZIO 2017/2018	451.845	521.844		

Pertanto il saldo per l'esercizio 2018 è pari a **521.844** euro.

9) Andamento delle spese per la gestione finanziaria

Le spese di gestione del patrimonio, come negli anni precedenti, comprendono le spese per la Banca depositaria, la commissione di gestione per i Gestori finanziari, gli Oneri di negoziazione; inoltre, al fine di una maggiore equità nel riparto dei costi, le spese per il service amministrativo Previnet per la parte di attività finanziarie, una quota parte del costo del Direttore per l'attività riconducibile alla responsabilità della Funzione Finanza, i costi per il Controllo della gestione finanziaria e di consulenza sulla gestione dei comparti, il costo per il monitoraggio del portafoglio secondo le linee guida ISR, i costi per la piattaforma Bloomberg e per l'utilizzo degli indici MSCI. Tali costi, poiché inerenti alla gestione finanziaria, sono finanziati mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo e quindi in diminuzione del valore della quota.

Sono di seguito riportati i costi sostenuti dal fondo ARCO nel corso degli anni 2018 e 2017 per la gestione finanziaria e l'incidenza in % sul patrimonio.

ANNO	Bilanciato Prudente				Garantito				Bilanciato Dinamico			
	2018		2017		2018		2017		2018		2017	
	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio
Commissioni di gestione finanziaria	617.111	0,125	605.185	0,122	112.102	0,167	107.064	0,167	69.975	0,162	64.488	0,154
Costi banca depositaria	94.806	0,019	96.404	0,019	12.417	0,019	11.854	0,018	8.224	0,019	7.524	0,018
Costo per il controllo della gestione finanziaria	141.721	0,029	137.700	0,028	18.599	0,028	17.668	0,027	12.238	0,028	11.096	0,026
Totale	853.638	0,173	839.289	0,169	143.118	0,214	136.586	0,212	90.437	0,210	83.108	0,198

10) Total Expenses Ratio (TER): Costi e spese effettive

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i

costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

BILANCIATO PRUDENTE

	2016	2017	2018
Oneri di gestione finanziaria	0,17%	0,17%	0,18%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,12%	0,12%	0,13%
- di cui per garanzia	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi banca depositaria	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per consulenze finanziarie	0,03%	0,03%	0,03%
Oneri di gestione amministrativa	0,15%	0,13%	0,13%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,05%	0,05%	0,05%
- di cui per oneri per servizi amm vi acquistati da terzi	0,03%	0,02%	0,02%
- di cui per altri oneri amm vi	0,07%	0,06%	0,06%
TOTALE GENERALE	0,32%	0,30%	0,31%

GARANTITO

	2016	2017	2018
Oneri di gestione finanziaria	0,22%	0,22%	0,22%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,09%	0,09%	0,09%
- di cui per commissioni di garanzia	0,08%	0,08%	0,08%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi banca depositaria	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per consulenze finanziarie	0,03%	0,03%	0,03%
Oneri di gestione amministrativa	0,21%	0,20%	0,20%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,08%	0,08%	0,08%
- di cui per oneri per servizi amm vi acquistati da terzi	0,04%	0,03%	0,03%
- di cui per altri oneri amm vi	0,09%	0,09%	0,09%
TOTALE GENERALE	0,43%	0,42%	0,42%

BILANCIATO DINAMICO

	2016	2017	2018
Oneri di gestione finanziaria	0,20%	0,20%	0,21%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,15%	0,15%	0,16%
- di cui per garanzia	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi banca depositaria	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per consulenze finanziarie	0,03%	0,03%	0,03%
Oneri di gestione amministrativa	0,17%	0,13%	0,14%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,05%	0,05%	0,06%
- di cui per oneri per servizi amm vi acquistati da terzi	0,03%	0,02%	0,02%
- di cui per altri oneri amm vi	0,09%	0,06%	0,06%
TOTALE GENERALE	0,37%	0,33%	0,35%

Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Gli oneri di gestione amministrativa (a differenza degli oneri di gestione finanziaria imputati sul patrimonio del comparto), sono imputati agli aderenti del comparto e finanziati attraverso la quota associativa (0,13% della retribuzione su cui viene calcolata la contribuzione; 12 euro per le posizioni per le quali non vi sono contribuzioni nel corso dell'anno).

11) Organi del Fondo/Commissioni consiliari

I compensi degli organi del Fondo sono deliberati annualmente dall'Assemblea dei Delegati. A tal proposito l'Assemblea del 24/04/2018, considerando che non vi era stato alcun aggiornamento degli stessi dal 2006, ha deliberato quanto segue (si riporta anche il dato 2017):

a) per quanto riguarda le indennità per i componenti del C.d.A. e C.d.S.

	Indennità annua lorda in euro Anno 2017	Indennità annua lorda in euro dal 2018
Presidente C.d.A.	3.000	4.000
Vice Presidente C.d.A.	2.000	3.000
Presidente C.d.S.	3.000	4.000
Sindaci	2.000	2.000

b) per quanto riguarda i gettoni di presenza per i componenti del C.d.A. e C.d.S.

	Anno 2017	dal 2018
Gettone di presenza per ogni riunione Assemblea/C.d.A./C.d.S./Commissioni	250 euro lordi	300 euro lordi

Nel corso del 2018 l'attività degli organi del Fondo è stata la seguente: l'Assemblea dei delegati si è riunita 1 volta (2017: 1), il Consiglio di Amministrazione si è riunito 8 volte (2017: 7), si sono tenute 3 riunioni di Commissione finanziaria (2017: 2) e 1 riunione della Commissione comunicazione e promozione (2017: 1).

La **Commissione finanziaria** è un organismo consultivo permanente che ha il compito di supportare il Consiglio sulla gestione finanziaria attraverso: a) un lavoro preparatorio in relazione ai seguenti ambiti: 1) allocazione dei flussi di contributi ai gestori finanziari; 2) allocazione della liquidità; 3) orientamento in relazione alla Asset Allocation Tattica; 4) analisi periodica sull'adeguatezza dell'Asset Allocation Strategica; 5) analisi dei rapporti elaborati dall'advisor sull'andamento delle gestioni e sulle previsioni elaborate dai gestori; b) il monitoraggio puntuale delle singole posizioni presenti nei portafogli titoli, con particolare riferimento al rischio insito negli investimenti diretti in titoli di debito e di capitale, secondo parametri individuati dal C.d.A.

La **Commissione comunicazione e promozione** ha il compito di supportare il Consiglio sul materiale di comunicazione e per le iniziative per lo sviluppo dell'informazione e delle adesioni al fondo.

Il Collegio dei Sindaci per i controlli relativi all'anno 2018 si è riunito 5 volte (2017: 4).

12) Struttura di ARCO

La struttura di ARCO è composta da 5 persone (Direttore e 4 figure impiegatizie).

Il personale di ARCO, coordinato dal Direttore generale Responsabile del Fondo, è in grado di svolgere le mansioni di servizio nei confronti degli Associati, delle Aziende e di adempiere alle funzioni di coordinamento e controllo dell'operato dei fornitori di servizio esterno.

La struttura è dotata dal 01/03/2012 di una figura, che dipende dal Direttore, con la qualifica di quadro e la responsabilità della gestione amministrativa del Fondo. A tal proposito, a seguito delle dimissioni di tale figura nel corso del 2018 e della conseguente selezione per la sostituzione, il 05/11/2018 ha iniziato la propria attività la nuova Responsabile dell'Ufficio Gestione Amministrativa.

Nel merito delle procedure operative, già dal 2005 il Fondo è dotato di un manuale operativo interno che, secondo le indicazioni fornite dalla funzione di Controllo interno, è volto a formalizzare funzioni, compiti e controlli rispetto all'operato della struttura interna. Periodicamente il manuale è sottoposto ad aggiornamento e revisione, in relazione ad affinamenti ed ottimizzazione delle procedure, volto a rendere più efficienti i processi.

13) Iniziative per la raccolta dei contributi

Le aziende con aderenti ad ARCO devono provvedere al pagamento dei contributi e all'invio della distinta di contribuzione trimestralmente. Il rispetto della procedura di contribuzione è essenziale per la corretta evoluzione dei conti individuali dei lavoratori.

I contributi sono contabilizzati in base alla data di disponibilità con cui pervengono al Fondo e non in base alla data valuta del bonifico. Pertanto i bonifici devono essere eseguiti con data disponibilità e data valuta non superiore al giorno 20 del mese successivo al trimestre di riferimento.

I bonifici non abbinati alle relative distinte rimangono sul conto corrente di raccolta del Fondo fino ad avvenuto abbinamento. Solo in seguito all'abbinamento tra la distinta e il relativo bonifico il Fondo ha la possibilità di mettere a disposizione dei diversi Gestori Finanziari (in base al comparto scelto da ogni singolo aderente) i contributi dei lavoratori per l'acquisto delle quote relative e di imputare detti contributi sulla posizione previdenziale dell'Associato.

Per tentare di risolvere i problemi legati ai mancati versamenti e relative omissioni contributive sulle posizioni degli Associati, già dal 2006 ARCO ha definito con il Controllo Interno, e approvato nel C.d.A. del 12/07/2006, una procedura che regola il processo attraverso il quale il Fondo provvede ai solleciti nei confronti delle aziende che sono inadempienti rispetto agli obblighi contributivi nei confronti del Fondo e le relative segnalazioni agli Associati.

a) Solleciti alle aziende

Il processo è articolato utilizzando diversi strumenti. In primo luogo il Fondo rende disponibile in tempo reale sul sito internet del Fondo, nell'area riservata alle aziende, il dettaglio delle anomalie contributive rilevate (distinta di contribuzione senza bonifico, bonifico senza distinta di contribuzione, modulo di adesione mancante a fronte della contribuzione eseguita).

Oltre alla segnalazione tramite web, il Fondo procede con l'invio di apposita comunicazione scritta all'azienda. Con l'approvazione delle nuove procedure operative da parte del C.d.A. del 24/05/2017 è stata definita una riduzione del numero di solleciti inviati alle aziende per singola scadenza contributiva, in considerazione del fatto che sia più puntuale la segnalazione in tempo reale effettuata direttamente dal sito.

In particolare, in occasione di ogni scadenza contributiva, viene inviata una comunicazione tempestiva a mezzo email per segnalare la mancanza della distinta di contribuzione e/o del bonifico.

Successivamente, una volta all'anno in occasione delle scadenze contributive (vista l'opportunità di prevedere procedure che cautelativamente servano ad interrompere il decorso del termine prescrizione anche in costanza di rapporto di lavoro come illustrato nel precedente paragrafo 1.4), viene inviata una comunicazione scritta a mezzo raccomandata alle aziende inadempienti (posta ordinaria se l'omissione è invece inferiore all'importo di euro 5.000,00) per evidenziare la situazione contributiva che, oltre ad essere nota, è aggiornata in tempo reale nell'area riservata aziende del sito del Fondo.

b) Segnalazione delle omissioni contributive agli Associati

Per quanto attiene alla segnalazione delle omissioni contributive agli Associati è stata resa disponibile nell'area riservata del sito apposita visibilità anche delle contribuzioni a fronte delle quali è stata inviata la sola distinta di contribuzione, senza l'invio del relativo bonifico.

In questo modo vi è immediata visibilità delle situazioni di anomalia e, se disponibile, della relativa quantificazione. Con la revisione delle procedure del 17/12/2014 si è ritenuto opportuno sostituire le lettere inviate agli Associati ad ogni scadenza contributiva con un'unica comunicazione, da inviarsi contestualmente alla comunicazione periodica annuale. In questo modo, con la visibilità in tempo reale

nel sito del Fondo e la comunicazione annuale inviata, gli Associati sono nella condizione di intraprendere le opportune iniziative a tutela del proprio credito.

Si ricorda, da ultimo, che il Fondo non ha la possibilità di agire direttamente nei confronti delle Aziende inadempienti, in quanto la titolarità del credito vantato è in capo all'iscritto.

c) Sanzioni

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 8 comma 8 dello Statuto, il Fondo provvede ogni anno, dal 2010 entro il mese di maggio, a comunicare alle Aziende le sanzioni in caso di omesso o ritardato versamento delle contribuzioni, con il dettaglio dei mancati o ritardati versamenti riferiti all'anno precedente.

Di seguito si riportano i dati riguardanti i solleciti alle sanzioni, ai contributi versati non riconciliati ed alle distinte per cui non è stato eseguito il relativo bonifico.

13.1) SOLLECITI 2018/2016

Nella tabella sottostante sono riportate le comunicazioni riguardanti i solleciti inviati alle aziende/associati nel corso del 2018, 2017 e 2016.

Modalità della comunicazione/destinatario	Numero 2018	Numero 2017	Numero 2016
E-Mail Aziende	1.141	2.082	3.125
Lettere indirizzate alle Aziende	921	1.813	2.546
Lettere indirizzate agli Associati	2.670	3.653	5.086
Totale	4.732	7.548	10.757

Dai dati si rileva una diminuzione rilevante delle comunicazioni; tuttavia per 2.670 posizioni si rilevano problemi legati all'omesso versamento, pari a circa il 9% del totale degli iscritti. La diminuzione delle comunicazioni agli Associati è dovuta al fatto che molte di queste posizioni sono state interessate da una richiesta di intervento al Fondo di Garanzia INPS e successiva richiesta di liquidazione della posizione (conseguente alla cessazione del rapporto di lavoro).

13.2) SANZIONI ANNO 2018, 2017 e 2016

Il "Regolamento sulle sanzioni dovute a ritardi nella contribuzione al Fondo" approvato dall'Assemblea del 28/04/2011, prevede un meccanismo di calcolo completamente diverso rispetto al precedente che, pur tutelando il lavoratore associato, è meno gravoso per le aziende perché la sanzione prevista si compone di due elementi: 1) l'eventuale rivalutazione della quota che l'iscritto non ha potuto conseguire a seguito del mancato investimento della contribuzione (**danno diretto**), che incrementerà la posizione individuale del lavoratore; 2) gli interessi di mora calcolati in base al tasso di interesse legale così come determinato dal D.M. Tesoro vigente alla data dell'evasione contributiva (**danno indiretto**), che saranno utilizzati per la copertura degli oneri per le attività inerenti al recupero. Le sanzioni di importo inferiore a 5,00 (cinque) euro a livello di singola posizione previdenziale non saranno considerate.

Di seguito sono riportate le comunicazioni riguardanti le sanzioni inviate nel corso del 2018 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2017), del 2017 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2016) e del 2016 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2015).

	Sanzioni 2018	%	Sanzioni 2017	%	Sanzioni 2016	%
N. Lettere indirizzate alle Aziende	280		243		308	
Totale Sanzioni previste (euro)	129.771,75		111.527,06		190.878,39	
Totale Sanzioni incassate (euro)	29.749,38	23,00%	12.820,24	11,50%	48.912,38	26,00%

Riguardo alle sanzioni 2018, vi è stato un aumento dell'incidenza degli incassi sul totale comminato passato dall'11,50% del 2017 al 23% del 2018.

Per l'anno 2018, si precisa che il totale delle sanzioni notificate nell'anno (129.771,75) si compone per euro 112.065,10 di ristoro delle posizioni (quota parte delle sanzioni da attribuire sulla posizione degli associati quale danno per il ritardo nel versamento) ed euro 17.706,65 di interessi di mora (quota parte a copertura degli oneri amministrativi).

Delle sanzioni effettivamente incassate nell'anno, pari a 29.749,38 euro, 27.441,45 sono riconducibili a ristoro posizioni ed euro 2.307,93 a interessi di mora.

Per l'anno 2017, si precisa che il totale delle sanzioni notificate nell'anno (111.527,06) si compone per euro 92.488,30 di ristoro delle posizioni (quota parte delle sanzioni da attribuire sulla posizione degli associati quale danno per il ritardo nel versamento) ed euro 19.038,76 di interessi di mora (quota parte a copertura degli oneri amministrativi).

Delle sanzioni effettivamente incassate nell'anno, pari a 12.820,24 euro, 11.429,24 sono riconducibili a ristoro posizioni ed euro 1.391,00 a interessi di mora.

Per l'anno 2016, si precisa che il totale delle sanzioni notificate nell'anno (190.878,39) si compone per euro 163.542,75 di ristoro delle posizioni (quota parte delle sanzioni da attribuire sulla posizione degli associati quale danno per il ritardo nel versamento) ed euro 27.335,64 di interessi di mora (quota parte a copertura degli oneri amministrativi).

Delle sanzioni effettivamente incassate nell'anno, pari a 48.912,38 euro, 43.667,47 sono riconducibili a ristoro posizioni ed euro 5.244,91 a interessi di mora.

Si evidenzia che il Fondo al fine del recupero di eventuali sanzioni non pagate, in analogia a quanto accade per gli eventuali contributi non versati, non ha alcuna possibilità di rivalersi nei confronti delle aziende inadempienti.

13.3) CONTRIBUTI VERSATI NON RICONCILIATI

Di seguito sono riportati i contributi non riconciliati nel corso del 2018, 2017 e 2016.

Anno 2018			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2017	Totale contributi non riconciliati al 31/12/2018
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
300.357,32	58.235.473,85	0,51%	481.725,91	782.083,23

Anno 2017			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2016	Totale contributi non riconciliati al 31/12/2017
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
646.710,41	58.431.019,47	1,12%	621.786,29	1.268.496,70

Anno 2016			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2015	Totale contributi non riconciliati al 31/12/2016
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
370.155,88	57.380.400,71	0,65%	561.454,92	931.610,80

L'incidenza complessiva dei contributi non riconciliati è di entità contenuta ed è pari a 782.083,23, con una diminuzione rispetto al 2017 del -38,35% (2017 rispetto al 2016: +36,16%; 2016 rispetto al 2015: -6,01%). Nel corso dell'anno, infatti, si è svolta un'intensa attività di recupero del non riconciliato, che ha

comportato la riconciliazione di un importo complessivo di oltre 486mila euro rispetto all'anno precedente.

La struttura del Fondo è costantemente impegnata in un lavoro con le aziende per ridurre l'importo del non riconciliato.

13.4) CONTRIBUTI PER I QUALI E' PERVENUTA SOLO LA DISTINTA DI CONTRIBUZIONE, MA NON IL RELATIVO BONIFICO

Di seguito sono riportati i contributi non versati nel corso del 2018, 2017 e 2016.

Anno 2018			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2017	Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2018
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
2.241.147,74	58.278.737,04	3,85%	17.876.357,25	20.117.504,99

Anno 2017			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2016	Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2017
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
2.534.048,61	57.072.508,30	4,44%	18.674.953,30	21.209.001,91

Anno 2016			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2015	Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2016
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
2.475.406,08	58.656.929,58	11,62%	18.822.709,73	21.298.115,81

L'incidenza complessiva dei contributi non versati, risultanti dalle distinte di contribuzione comunicate dalle aziende, ha registrato una lieve diminuzione rispetto al 2017.

I contributi non versati sono dovuti in gran parte alla difficile situazione economica delle aziende a decorrere soprattutto dal 2009.

La struttura del Fondo è impegnata costantemente in un lavoro con le aziende per ridurre l'importo del non versato. Anche nel 2018 la struttura del Fondo ha continuato a fornire ampia assistenza agli interessati che ne hanno fatta richiesta per la quantificazione dell'omissione contributiva in capo al datore di lavoro tramite la produzione di reportistica.

Sui contributi per cui è pervenuta la sola distinta di contribuzione, ma non il relativo bonifico, si evidenzia che potrebbe rilevare situazioni in cui l'azienda, oltre a non versare il proprio contributo, operi comunque la trattenuta in busta paga al lavoratore.

14) Sistemi di controllo

I sistemi di controllo, che riguardano l'insieme delle funzioni di presidio e di verifica dell'attività del Fondo, sono articolati nel seguente modo:

- Controllo interno: riguarda il rischio organizzativo;
- Controllo sulla gestione finanziaria: si occupa del rischio finanziario;
- Revisione legale: revisione legale dei conti e verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Le varie tipologie di controllo sono state affidate a società esterne, indipendenti e di alto profilo professionale, che riportano, per le attività di loro competenza, direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Sindaci.

14.1) CONTROLLO INTERNO

Il C.d.A. del 30/10/2018 ha deliberato il rinnovo triennale, anni 2019/2021, del contratto per l'affidamento della funzione di Controllo interno alla Bruni, Marino & C. Srl (BM&C), che prevede l'aggiunta del servizio di consulenza per l'analisi dei rischi sistemici e geopolitici.

La Società svolge la funzione relazionandosi con il Direttore del Fondo e con le strutture operative volta per volta coinvolte nell'attività di analisi e controllo.

L'attività di controllo interno è finalizzata a coprire le diverse aree di attività di ARCO e all'insieme dei processi e delle procedure operative in cui si sostanzia l'attività del Fondo, siano esse direttamente svolte dalle proprie strutture interne ovvero delegate a terzi per effetto d'idonea convenzione.

La funzione di controllo interno riferisce trimestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Sindaci sugli esiti di questa attività e delle verifiche svolte. Le verifiche portate all'attenzione degli organi del Fondo sono state le seguenti:

- Relazione IV° trim. 2017 del 24/01/2018;
- Rapporto del 14/02/2018 di verifica sulla Nota informativa;
- Relazione annuale 2017 del 15/03/2018;
- Relazione I° trimestre 2018 del 17/04/2018;
- Relazione II° trim. 2018 del 24/07/2018;
- Relazione III° trim. 2018 del 09/10/2018;
- Rapporto del 10/01/2018 sulle verifiche effettuate il 14/11/2018 presso la sede del Fondo su: Analisi dell'operatività relativa ai trasferimenti in uscita; Adempimenti conseguenti alla nuova disciplina in materia di trattamento dei dati personali, di cui al Regolamento (UE) n. 2016/679; Verifica a campione sulle anticipazioni per spese sanitarie; Processi di asseveramento del valore quota da parte della Banca depositaria;
- Relazione IV° trim. 2018 del 14/01/2019.

Nella relazione annuale al 31/12/2018, del 06/03/2019 sono riportati gli esiti delle attività svolte, che non hanno comunque evidenziato situazioni di criticità sia sul versante delle attività svolte direttamente dalla struttura di ARCO sia sui processi esternalizzati i quali sono tutti risultati conformi alla normativa ed alla migliore prassi di settore.

Oltre gli audit specifici, che la Funzione svolge in totale autonomia, il Controllo interno viene consultato dalla Direzione ogni qualvolta si rilevino situazioni che determinano l'esigenza o l'opportunità di aggiornare il manuale delle procedure operative al fine di acquisire in via preventiva una valutazione di conformità.

Per quanto riguarda i "Reclami" ricevuti nel corso del 2018, sono stati pari a 5 (n. 3 nel 2017; n. 3 nel 2016; n. 8 nel 2015, n. 10 nel 2014), dalle verifiche effettuate non si sono evidenziate carenze organizzative e comportamentali da parte del Fondo poiché l'operato di ARCO è risultato essere in linea con le disposizioni di legge e regolamentari, nonché con le procedure adottate dal Fondo stesso.

14.2) CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il C.d.A. del 27/09/2017 ha deliberato il rinnovo triennale (anni 2018/2020) del contratto dei servizi di consulenza per il controllo della gestione finanziaria con KIEGER AG, che il 23/01/2018 ha ceduto tale attività a European Investment Consulting (EIC).



L'attività di consulenza svolta da EIC prevede: a) il controllo e monitoraggio di portafoglio su base mensile; b) la consulenza finanziaria di supporto ai lavori della Commissione finanziaria; c) il risk management dei portafogli del fondo; d) l'elaborazione della reportistica settimanale e mensile.

L'attività di controllo del rischio degli investimenti si sviluppa nell'area della gestione finanziaria ed è finalizzata, in prima istanza, alla verifica del rispetto delle linee di indirizzo e degli obiettivi attribuiti ai gestori in forza delle convenzioni stipulate e, in termini prospettici, alla rilevazione di indicatori quali/quantitativi finalizzati al costante monitoraggio dell'attività di gestione.

Le principali attività svolte nel corso dell'anno dalla funzione di controllo della gestione finanziaria sono state le seguenti:

- misurazione e monitoraggio della performance del portafoglio e di confronto con il benchmark assegnato su diversi orizzonti temporali;
- misurazione e monitoraggio degli indicatori di rischio, con particolare riferimento alle prescrizioni contenute nelle convenzioni;
- con cadenza mensile, una valutazione quali/quantitativa dell'andamento storico del portafoglio;
- con cadenza mensile, un'analisi delle componenti dei portafogli di investimento;
- produzione almeno trimestrale di un report di natura macroeconomica attinente i mercati di riferimento;
- partecipazione e supporto del Consiglio di Amministrazione negli incontri con i gestori finanziari;
- partecipazione con frequenza indicativamente mensile ai lavori della Commissione finanziaria per l'ulteriore approfondimento sulla struttura dei portafogli in essere;
- supporto all'analisi di verifica della rischiosità a livello delle singole posizioni presenti nei portafogli finanziari dei comparti, che scaturisce in un monitoraggio documentato delle posizioni critiche.

Dai controlli mensili non si sono riscontrate anomalie rilevanti sia rispetto ai vincoli di legge sugli investimenti, sia ai vincoli contrattuali previsti dalle convenzioni di gestione.

14.3) REVISIONE LEGALE DEI CONTI

L'Assemblea dei Delegati del 27/04/2017, su proposta motivata del C.d.S., ha rinnovato l'incarico di Revisione legale dei conti (ai sensi del D.lgs.39/2010) per gli esercizi 2017/2019 alla BDO Italia S.p.A.

La società ha svolto i controlli sulla base di una periodicità trimestrale attraverso:

- l'accertamento della regolare contabilizzazione e consuntivazione dei dati contabili;
- verifiche presso il Fondo e la Società incaricata dei servizi amministrativi, sottoponendo trimestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Sindaci i risultati emersi dalle attività svolte;
- verifiche della regolarità del processo contabile;
- verifiche sulla regolare tenuta dei libri contabili (libro giornale, libro inventari e sezionale titoli);
- controlli sull'adeguatezza e sulla regolarità degli adempimenti previsti dalla normativa;
- l'accertamento della correttezza e sufficienza degli elementi raccolti in funzione della tipologia delle operazioni esaminate.

Dai verbali dei controlli non sono emersi rilievi.

15) Strumenti/Attività di informazione nei confronti degli Associati/Aziende.

15.1) CIRCOLARI/NOTIZIARI

Anche nel corso del 2018 vi è stato un forte impegno nella diffusione delle informazioni rilevanti sia per gli Associati sia per le Aziende con associati al Fondo. Infatti sono state elaborate e diffuse 9 circolari (2017: 12) e 3 notiziari (2017: 4) che hanno trattato vari argomenti al fine di offrire un elevato livello di informazioni. Tra gli argomenti trattati:

- a) nelle **CIRCOLARI**, oltre alle circolari con le istruzioni pratiche per i versamenti, segnaliamo in particolare le seguenti: **02/2018**, C.c.n.l. per i lavoratori dei settori Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschivi Forestali industria, modifica delle aliquote di contribuzione; **04/2018**, Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA); **05/2018**, nuova Banca depositaria e c/c di raccolta del Fondo; **06/2018**, Rinnovo del contratto dei lavoratori del settore maniglie ed accessori per i mobili, modifica delle aliquote a carico Azienda; **09/2018** Eventuale dichiarazione di contributi versati ad ARCO nel 2017 e non dedotti fiscalmente.
- b) nei **NOTIZIARI**, predisposti trimestralmente con l'andamento dei comparti di ARCO, sono stati inseriti anche i seguenti argomenti nel numero: **01/2018** - Rinnovo Assemblea dei Delegati, Nuove aliquote Lapidari PMI, Restituzione straordinaria di parte delle quote associative trattenute nel 2017; **02/2018** - RITA, Monitoraggio periodico dei portafogli in base a criteri ESG, approvazione del bilancio consuntivo 2017 e quota associativa 2018; **03/2018** – caratteristiche del comparto Garantito, nuovo C.d.A. e C.d.S., nuova Banca depositaria, normativa sulla Privacy.

15.2) SITO WEB

Per quanto riguarda il **sito web** del Fondo (www.fondoarco.it) già nel 2008 è stato arricchito introducendo la possibilità di elaborare il Progetto Esemplificativo Personalizzato tramite un motore di calcolo che consente di sviluppare una stima della pensione complementare, per consentire una valutazione sintetica e prospettica del programma previdenziale. Dal 19/09/2014 è on line il nuovo sito con migliorie sia nella veste grafica sia da un punto di vista tecnologico. Nel corso del 2014, inoltre, a seguito delle convenzioni sottoscritte con i Patronati Cepa, è stata attivata una sezione dedicata agli stessi.

Anche nel corso del 2018 particolare attenzione è stata dedicata alla sezione "Novità", che è stata costantemente aggiornata con informazioni sia di carattere generale, sia rivolte nello specifico agli Associati e alle Aziende.

Nel corso del 2018 il numero medio di visitatori mensile è stato pari a 9.464 (2017: 6.985; 2016: 5.048; 2015: 5.806) con un numero di accessi medi mensili pari a 2,97 per gli Associati (2017: 2,71; 2016: 2,62; 2015: 1,94) e a 1,58 per le Aziende (2017: 1,55; 2016: 1,63; 2015: 2,73).

15.3) INIZIATIVE INFORMATIVE/PROMOZIONALI

Nel corso dell'esercizio sono state svolte da parte del Fondo 16 iniziative per la promozione del Fondo (2017: 32; 2016: 20; 2015: 20; 2014: 18): assemblee nei luoghi di lavoro, iniziative con le Parti Istitutive. Pertanto il 2018 è stato caratterizzato da una diminuzione considerevole di queste attività, dovuta alla scarsa richieste di partecipare ad iniziative sui territori, in particolare assemblee nei luoghi di lavoro.

15.4) ASSISTENZA TELEFONICA DIRETTA AGLI ASSOCIATI/AZIENDE

La struttura di ARCO effettua direttamente l'attività di assistenza telefonica ai propri Associati/Aziende e quotidianamente esegue il monitoraggio delle telefonate ricevute.

ANNO	2018	2017	2016
TOTALE CHIAMATE RICEVUTE	11.370	11.708	12.275
differenza rispetto all'anno precedente	-2,89%	-4,60%	-38,00%
GIORNI LAVORATIVI EFFETTIVI (DI RISPOSTA LA TELEFONO)	190	207	204
MEDIA GIORNALIERA ⁽¹⁾	60	57	61
differenza rispetto all'anno precedente	5%	-7%	-29%

⁽¹⁾ calcolata come media ponderata, in considerazione del fatto che il venerdì l'assistenza telefonica non viene prestata il pomeriggio

Il numero di chiamate ricevute dalla struttura del Fondo si è leggermente ridotto nel corso del 2018.

15.5) DOCUMENTI RICEVUTI DAGLI ASSOCIATI/AZIENDE (IN ENTRATA)

ARCO è dotato di un sistema di gestione documentale (che prevede l'archiviazione ottica dei documenti e l'integrazione con alcune procedure operative) in cui sono quotidianamente protocollati e registrati i documenti pervenuti al Fondo. A fronte della documentazione pervenuta (in via prevalente composta da richieste di liquidazione, anticipazione e trasferimento, richieste per l'intervento del Fondo di Garanzia INPS) è necessario l'espletamento di apposite attività da parte della struttura del Fondo.

Rispetto al 2017 si osserva un aumento nel numero di documenti ricevuti.

ANNO	2018	2017	2016
N° PROTOCOLLI REGISTRATI	12.424	11.751	13.182
MEDIA GIORNALIERA (stimata in 225 giorni lavorativi)	55	51	57

15.6) DOCUMENTI INVIATI DAL FONDO AGLI ASSOCIATI/AZIENDE (IN USCITA)

La documentazione pervenuta ad ARCO, tra le diverse attività che fa scaturire in capo alla struttura, implica anche la produzione di documentazione da inviare ad Associati/Aziende prodotta direttamente dal Fondo.

ANNO	2018	2017	2016	2015
N° PROTOCOLLI REGISTRATI	10.801	8.957	8.009	10.076
MEDIA GIORNALIERA (stimata in 225 giorni lavorativi)	48	39	35	43

Oltre alle comunicazioni predisposte ed inviate direttamente dal Fondo, il service amministrativo Previnet, per conto del Fondo e previa verifica da parte dello stesso, ha inviato la documentazione inerente a: prospetti di liquidazione e anticipazione, unitamente al modello CU; prospetti di trasferimento agli Associati e Fondi cessionari, lettera di conferma delle adesioni, lettera di conferma delle registrazioni aziendali, lettera di conferma degli switch, lettera di conferma dei trasferimenti in ingresso.

16) Protezione dei dati personali (UE 679/2016)

Il 25/05/2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy o GDPR (General Data Protection Regulation - UE 679/2016).

Con il nuovo regolamento, l'Unione Europea ha voluto introdurre nuove regole in materia di protezione delle persone fisiche in merito al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione degli stessi.

Le novità principali riguardano le regole sul trattamento dei dati personali, che non potrà essere illimitato nel tempo, ma funzionale al motivo per il quale sono stati raccolti. Il consenso dell'associato, inoltre, dovrà essere esplicito e le modalità di utilizzo dei dati dovranno essere spiegate in modo chiaro e semplice.

Pertanto il C.d.A. di ARCO del 24/04/2018, a seguito dell'esito di una selezione ad inviti, ha incaricato la società Silaq Sinergie per la consulenza sugli adempimenti richiesti per adeguarsi alla nuova normativa in materia di privacy.

Il Fondo ha predisposto il "Manuale di gestione della protezione dei dati personali" e il personale del Fondo ha svolto un corso di aggiornamento relativo a queste tematiche. ARCO non ha comunque proceduto alla nomina del Data Protection Officer ("DPO") previsto dal GDPR, in quanto i fondi pensione non rientrano tra i soggetti a ciò tenuti. E' stata invece aggiornata tutta la modulistica, a partire dal modulo di adesione e dai moduli di anticipazione (con particolare attenzione al modulo di

anticipo per spese sanitarie). Infine il Fondo ha inviato ai responsabili del trattamento dei dati degli iscritti il relativo contratto di nomina.

17) D.Lgs. 81/2008 (ex 626/94): sicurezza del lavoro

La sicurezza del lavoro e le normative relative all'igiene e alla prevenzione vengono rispettate. Il Fondo ha affidato un incarico specifico ad una società di consulenza esterna (SGST S.r.l. di Milano), che garantisca che ogni adempimento sia svolto nel miglior modo possibile e secondo quanto previsto dalla vigente normativa. Tutti i lavoratori sono stati adeguatamente formati ed informati sui rischi generici e specifici. L'andamento infortunistico generale è del tutto irrilevante. Le attrezzature e i locali rispondono agli standard di sicurezza previsti e sono periodicamente verificati per adeguarli alla normativa vigente.

E' stato redatto ed aggiornato il documento di valutazione dei rischi. Il medico competente è stato incaricato di effettuare le visite periodiche e garantire la regolare sorveglianza sanitaria. Presso i locali occupati è stata organizzata la squadra di gestione delle emergenze ed anche dotazioni di primo intervento sono a loro disposizione, e via via adeguate alle necessità.

18) Attività associative: Assofondipensione

L'Associazione dei fondi pensione negoziali è stata costituita nel settembre 2003 da Confindustria, CGIL, CISL e UIL; in seguito hanno aderito alla stessa anche Confcommercio, Confservizi, Confcooperative, Legacoop, AGCI e UGL, con l'obiettivo di rappresentare gli interessi dei fondi istituiti successivamente al 28/04/1993. I Fondi pensione associati sono 32, con un patrimonio gestito, a fine 2017, superiore ai 49 miliardi di euro e una base associativa di circa 3 milioni di aderenti.

Il 13/12/2016 sono state rinnovate le cariche statutarie di Assofondipensione: è stato nominato Presidente Giovanni Maggi, Presidente del Comitato Welfare di Confindustria, mentre la carica di Vicepresidente è stata affidata a Roberto Ghiselli, componente della Segreteria nazionale della CGIL.

La nuova consiliatura ha subito avviato i lavori per rafforzare l'efficacia dell'azione associativa e la strategia di intervento è stata fissata nel Piano di attività dell'Associazione per il triennio 2016- 2019, presentato ai Fondi soci in occasione della Consulta dei Presidenti del 21/03/2017.

Nel 2004 ARCO ha aderito all'associazione dei Fondi Pensione Negoziali.

Nel corso del 2018 ARCO ha partecipato ai lavori dell'associazione rappresentando le problematiche riguardanti l'esercizio della propria missione. In particolare nel corso del 2018 si sono affrontati i seguenti progetti: a) avvio di una campagna di comunicazione/informazione mirata alle nuove adesione; b) favorire forme di sinergie e collaborazione tra fondi pensione nell'ottica degli investimenti alternativi/nell'economia reale.

I fondi pensione sono chiamati, infatti, ad affrontare varie sfide tra cui: a) la crescita dimensionale (in termini di iscritti e quindi di patrimoni gestiti); b) la diversificazione delle scelte di portafoglio, prendendo in considerazione anche investimenti in asset alternativi (quali private debt, immobiliare e infrastrutture), che assumono oggi grande rilevanza per ragioni che attengono sia alla situazione dei mercati, sia all'ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento complessivo dei portafogli gestiti. Ciò, peraltro, potrebbe contribuire al sostegno dell'economia reale, coniugando investimenti finanziari e ricadute positive sul Paese.

19) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono i seguenti.

19.1) Scadenza dei mandati di gestione dei comparti, selezione dei gestori finanziari

Il C.d.A. del 29/01/2018, considerando sia che le convenzioni in essere scadono a fine agosto/settembre 2018, sia le nuove strategie di investimento previste dal DPI (vedasi punto 1.15), ha avviato l'iter per la selezione dei gestori finanziari per i comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico; ha quindi definito nella medesima riunione, a seguito dell'esito di una gara ad inviti, l'advisor che supporterà il Fondo nelle gare di selezione per i gestori finanziari.

Per quanto riguarda il comparto Garantito, nel corso del 2019 si prorogherà l'attuale convenzione per la durata di 10 anni (vedasi punto 1.15).

19.2) Comunicazione periodica 2018

E' in corso l'invio agli Associati della "Comunicazione periodica relativa all'esercizio 2018" che, a seguito della deliberazione della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) del 22/07/2010, prevede anche l'invio del documento "La mia pensione complementare" (ex Progetto esemplificativo personalizzato), che fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che si potrebbero ottenere al momento del pensionamento.

20) Evoluzione prevedibile della gestione

20.1) SCENARIO ECONOMICO

Per il 2019 le previsioni di crescita dell'economia mondiale del Fondo Monetario Internazionale sono di una ulteriore riduzione, dal 3,7 al 3,5% a livello globale e dall'1,8 all'1,6% per l'area Euro. Una riduzione di minori dimensioni è prevista per i mercati emergenti, che dovrebbero crescere del 4,5%, contro il 4,6% del 2018.

Il rallentamento dell'economia cinese e le tensioni commerciali fra Stati Uniti e Cina hanno prodotto una riduzione del tasso di crescita del commercio mondiale, scesa al 4% dal 5,3% del 2017, e questo ha avuto un impatto negativo soprattutto sulle economie dell'area euro più esposte all'esportazione, come Germania e Italia.

Nelle prime settimane dell'anno tutti gli indici azionari e obbligazionari hanno registrato recuperi significativi.

20.2) PREVISIONI SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE E FINANZIARIA

Pur considerando alcuni dati che denotano un peggioramento della situazione economica generale, vi sono segnali di una maggiore sensibilizzazione sui temi della previdenza complementare e nel corso dell'anno è previsto l'avvio dei confronti per il rinnovo di buona parte dei CCNL dei settori di riferimento di ARCO.

Pertanto ci si attende per il 2019 un lieve incremento nel numero degli Associati al Fondo. Il Bilancio Preventivo 2019, infatti, prevede un numero di Associati al termine dell'esercizio pari a 28.383, con un aumento dello 0,4% rispetto al 2018 (28.264 unità).

Per promuovere le adesioni al Fondo, in modo da compensare il più possibile le uscite, anche nel 2019 si darà continuità, con la collaborazione delle Parti Istitutive, alla campagna di promozione delle adesioni. ARCO, insieme ad Assofondipensione e ad altri Fondi Pensione Negoziali (Byblos, Cooperlavoro, PerseoSirio, Prevedi), inoltre, sta realizzando con i Patronati del Ceka (Acli, Inas-Cisl,

Inca-Cgil, Ital-Uil) un progetto volto a sviluppare ulteriormente l'attività degli stessi sul versante della previdenza complementare.

Per quanto riguarda la **Gestione Previdenziale e Finanziaria**, su base annua la contribuzione dovrebbe assestarsi sui 64,030 milioni di euro (media dei versamenti trimestrali: 16 mln), in considerazione degli aumenti della contribuzione di fonte aziendale prevista nei rinnovi dei CCNL.

L'ammontare delle uscite (dovute a liquidazioni, anticipazioni e trasferimenti ad altri Fondi Negoziati/ Pip/ Fpa) erogate si dovrebbe assestare nell'ordine dei 39,013 milioni di euro, con un decremento pari al 18%, dovuto alla diminuzione del numero delle uscite.

L'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) di fine anno è stimato in 635,659 milioni di euro (trattasi di un dato puramente ipotetico e indicativo), con un aumento del 5,5% rispetto al 2018, dovuto prevalentemente ai nuovi versamenti del 2019 e al rendimento ipotizzato della gestione finanziaria.

20.3) PREVISIONI SULLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Per quanto riguarda la Gestione Amministrativa, le **Entrate** annue totali per il 2019, derivanti in gran parte dalle quote associative e di iscrizione, si stimano nell'ordine di 938.657 euro. La quota associativa, per i soci attivi che faranno versamenti nel corso dell'anno 2019, è stata considerata pari allo 0,13% della retribuzione presa a riferimento per il calcolo della contribuzione ad ARCO (invariata rispetto al 2018). Le **Uscite** si stimano nell'ordine di 938.600 euro.

Si prevede, quindi, di chiudere l'esercizio 2019 con un **Saldo** di 57 euro; considerando, tuttavia, il risconto degli esercizi precedenti (521.844 euro), destinato alla copertura degli oneri del 2019 relativi in particolare alle spese di promozione, formazione e sviluppo, il **saldo effettivo** di chiusura dell'esercizio 2019 si ipotizza essere di **521.901** euro.

Di seguito sono riportate le Entrate e le Uscite a consuntivo al 31/12/2018 e le previsioni al 31/12/2019, con le relative differenze e scostamenti in %.

ENTRATE	Consuntivo 31/12/2018	Bilancio preventivo 2019	Differenza	Scostamento %
Quote adesione (€ 10,33)	10 237	15 495	5.258	51,4
Quota associativa (2018: 0,13%; 2019: 0,13%)	775.764	800.000	24.236	3,1
Trattenuta per copertura oneri	41 423	35 000	-6.423	-15,5
Quota associativa silenti	10 218	10 000	-218	-2,1
Posizioni sospese (€ 12)	84 564	76 162	-8.402	-9,9
Sanzioni	2 136	2 000	-136	-6,4
Interessi attivi su conto corrente di servizio	0	0	0	0,0
Altri proventi (indennizzo assicurazione uffici)	428	0	-428	-100,0
TOTALE ENTRATE	924.770	938.657	13.887	1,5
Entrate riscontate da esercizio precedente	451.762	521.844		
TOTALE DISPONIBILITA'	1.376.532	1.460.501		

USCITE	Consuntivo 31/12/2018	Bilancio preventivo 2019	Differenza	Scostamento %
TOT. SPESE ORGANI SOCIALI	138 265	142 500	4.235	3,1
TOT. SPESE SOCIETA' DI REVISIONE E ATT. CONTROLLO	35 962	37 900	1.938	5,4
TOT. SPESE PERSONALE	395 550	420 700	25.150	6,4
TOT. SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	48 105	51 000	2.895	6,0
TOT. SPESE GESTIONE AMMINISTRATIVA ESTERNALIZZATA	188 345	186 300	-2.045	-1,1
TOT. SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI	3 110	5 000	1.890	60,8
TOT. SPESE ASSOCIATIVE/VIGILANZA	48 295	49 300	1.005	2,1
TOT. SPESE PROMOZIONALI	25 367	35 700	10.333	40,7
TOT. ALTRI ONERI E PROVENTI	- 34 923	3 000	37.923	-108,6
TOT. AMMORTAMENTI	6 612	7 200	588	8,9
TOTALE USCITE	854.688	938 600	83.912	9,8
SALDO	521.844	521.901	57	0,0
RISCONTO ESERCIZIO 2018/2019	521.844	521.901		

Da ultimo, rivolgiamo un sentito ringraziamento agli ex Consiglieri/Sindaci che si erano insediati il 26/05/2015 e che hanno terminato il loro mandato il 19/03/2018, per il lavoro svolto e per l'impegno profuso per lo sviluppo di ARCO.

Deliberata dal Consiglio di Amministrazione di ARCO del 12/03/2019

